

RELAZIONE DEL SINDACO SUL PRIMO ANNO DI ATTIVITA'

Signor presidente, signori consiglieri comunali, signori assessori, ci ritroviamo quest'oggi nell'aula consiliare "Falcone-Borsellino" per fare il punto sull'attuazione del mio programma esposto esattamente un anno fa.

Allora evidenziavo a tutti voi che l'azione amministrativa avrebbe dovuto essere valutata tenendo ben presente il contesto storico caratterizzato da una difficilissima congiuntura economica costituita dalla crisi della Finacantieri, delle Terme Stabiane, dell'Avis, dei lavoratori del Porto, la difficoltà del commercio e del turismo; ed inoltre tenendo presente le ben note difficoltà organizzative interne alla macchina comunale che è dotata soltanto di quattro dirigenti di ruolo su dieci previsti in pianta organica, ha un saldo negativo di 200 dipendenti avendone in servizio soltanto 400 sui 600 previsti in pianta organica per di più in età avanzata e in attesa di andare in pensione tra pochi anni.

A queste difficoltà va aggiunta la catastrofica situazione economica ereditata dalle passate gestioni ed in particolare dall'amministrazione dissennata dell'ex sindaco Bobbio che ci ha portati al dissesto dell'ente.

Noi quindi abbiamo dovuto e continuiamo ad operare in condizioni di vera emergenza affrontando situazioni gravissime e in alcuni casi, come quello delle Terme, drammatiche.

Ebbene, come tra poco vi dimostrerò, **siamo stati capaci di mettere a segno tanti obiettivi con scarsissime risorse economiche e umane**, grazie al contributo dei consiglieri comunali, degli assessori, dei dirigenti e dipendenti comunali, delle associazioni, delle organizzazioni sindacali e dei tanti volontari, primi tra tutti i dottori Antonello Siano, Paolo Giugliano ed Olimpia De Simone. E desidero esprimere immediatamente un sentito ringraziamento a tutti coloro che sono stati vicini alla città e alla mia persona.

Abbiamo dovuto sin dall'inizio del nostro mandato compiere una attenta opera di risanamento dell'ente locale che ricordo a tutti voi si è trovato nel mese di dicembre dell'anno scorso nell'impossibilità temporanea di pagare gli stipendi ai dipendenti nonostante fosse ricorso alla misura dell'anticipazione di cassa per oltre 14 milioni di euro.

E quest'opera di **contenimento e razionalizzazione della spesa pubblica** è iniziata con:

- a) Restituzione della **potente auto BMW** in dotazione al sindaco (risparmio di **12.000 euro** all'anno).
- b) Eliminazione delle **guardie del corpo** al sindaco che cammina da solo e a piedi per le strade cittadine. Le due guardie del corpo di Bobbio sono costate sei mesi di recupero compensativo per tutto lo straordinario accumulato e non pagato oltre al mancato servizio in strada per circa due anni e mezzo di ben due vigili urbani (risparmio di almeno **50.000 euro** all'anno).
- c) Riduzione delle **spese per i quotidiani**.
- d) **Disdetta dei contratti di locazione** di edifici non utili come quello che serviva **all'ambito N14** sito in piazza Matteotti con un **risparmio di 24.000 euro all'anno** e quello che serviva il soppresso **ufficio anagrafe di via Annunziatella** con un risparmio di *** euro all'anno

e) **9 agosto 2013.** Rimozione per giusta causa dell'**amministratore unico delle Terme**, dr. Francesco Ventriglia, sostituito dal nuovo amministratore unico dr. Fulvio Sammaria; con il nuovo arrivo sono stati redatti i due bilanci relativi agli esercizi 2011 e 2012, sono state riaperte parzialmente le terme evitando di perdere l'accreditamento sanitario per la fisiokinesiterapia e per le cure termali, si sono risparmiati circa **30.000 euro** all'anno perché il precedente amministratore aveva un compenso di circa 42.000 euro all'anno (29.774,00 compenso + 12.000 rimborso spese) mentre l'attuale prende un compenso di 12.000.

f) **9 agosto 2013:** Sostituzione dell'**amministratore unico della Sint**, dr. Ottavio Mannara, sostituito dal nuovo amministratore unico dr. Biagio Vanacore; con il nuovo arrivo è stato redatto il bilancio di esercizio al 31.12.2012, e si sono risparmiati circa **15.000 euro** all'anno perché il precedente amministratore aveva un compenso di circa 27.000 euro all'anno mentre l'attuale prende un compenso di 12.000.

g) Con la sostituzione dei **sindaci della Sint**, dr. Pasquale Granato (pres.), dott. Roberto Montagna e dott. Gaetano Natale, con Stefania la dr.ssa Stefania Amato (pres.), il dr. Giovanni Cascone e il dr. Gennaro Tramparulo, si sono risparmiati **9.250 euro** all'anno perché il precedente collegio percepiva complessivamente un compenso annuo di 19.750 euro mentre l'attuale prende un compenso annuo complessivo di 10.500 (4.500,00 pres. + 3.000,00 a ciascun sindaco).

h) Il precedente amministratore della **Sint**, nominato dal sindaco Bobbio, assunse nel 2010 due persone in piena crisi aziendale, una delle quali era stato l'autista del sindaco. Dopo l'inchiesta penale in merito alle illegittime assunzioni, sono stati licenziati i due inutili e dispensiosi **assunti evitando uno spreco di circa 70.000 euro all'anno.**

i) Sostituzione dei **sindaci delle Terme**, dr. Gaetano Palumbo (pres.), Loredana Massera e Maria Schettino, con Adele Novara (pres.), Carmine Iannone e Valentina Bucciero; si sono risparmiati circa **8.000 euro** all'anno perché il precedente collegio percepiva complessivamente un compenso annuo di 18.592 euro mentre l'attuale prende un compenso annuo complessivo di 10.500 (4.500,00 pres. + 3.000,00 a ciascun sindaco).

j) Sostituzione **dell'amministratore unico della società Multiservizi, dr. Franco Rossi**, rimosso per giusta causa, con il nuovo amministratore unico rag. Antonio Calazzo; si sarebbero risparmiati –se la società non fosse fallita- circa **15.000 euro** all'anno perché il precedente amministratore aveva un compenso di circa 27.000 euro all'anno mentre il rag. Calazzo prendeva un compenso di 12.000.

k) Sostituzione dei **sindaci della Multiservizi**, dr.ssa Maria Pia Principe (pres.), dr. Antonio Cecchi e Filippo Cuomo, con Elvira Russo (pres.), Giuseppe Parmentola e Carlo Fiorentino; i sindaci sostituiti hanno ricevuto dall'amministratore Franco Rossi la mattina dell'assemblea che lo avrebbe defenestrato la considerevolissima **somma di 50.000 euro**; mentre l'attuale intero collegio avrebbe preso un compenso annuo complessivo di 15.000 (6.000,00 pres. + 4.500,00 a ciascun sindaco).

l) **30 dicembre 2013:** Regolamento dei **telefonini cellulari**. Nessun telefono a sindaco e assessori. Regolamentazione dell'uso dei telefonini assegnati ai dirigenti che sono controllati nelle telefonate esterne e non possono spendere più di 20 euro al mese.

m) Conclusione accordo con società **AVIS** per **eliminazione della platea in calcestruzzo** che ha fatto risparmiare all'ente **250.000 euro.**

- n) Contenimento delle **spese elettorali** per le elezioni dei membri del Parlamento Europeo del 25 maggio 2014 entro il fondo messo a disposizione dallo Stato senza integrare l'importo statale assegnato con ulteriori fondi comunali.
- o) **Trasferimento degli uffici comunali** da palazzo Di Nola.
- p) Realizzazione del piano di azione per l'energia sostenibile (**PAES**).

Nel mentre compivamo queste puntuali misure di contenimento della spesa **abbiamo**, grazie anche all'opera professionale dell'ex assessore al bilancio dr. Mario Marasca che ricordo con affetto e ringrazio a nome mio personale e della città, **esaminato a fondo le finanze pubbliche** e si è scoperta la voragine dell'insanabile debito dell'ente che veniva quotidianamente assalito dai creditori i quali bloccavano, con i pignoramenti, il suo conto corrente rendendo impossibile il pagamento dei servizi essenziali locali.

Per accertare lo stato di dissesto il settore economico finanziario e tutti noi abbiamo lavorato dalla mattina alla sera e spesso nei weekend; si ricorderanno i consiglieri comunali di maggioranza le numerose riunioni tenute soltanto per spiegare gli esiti dei riscontri del settore economico finanziario che portavano diritti al dissesto.

E la dichiarazione del dissesto del 10 dicembre 2013 con delibera di consiglio n. 54 ha poi comportato il compimento di una mastodontica opera di risanamento dei conti per redigere lo schema di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2013 adottato dal consiglio comunale con delibera n. 54 del 19.05.2014.

Vi ricorderete che abbiamo anche dovuto rispondere con numerosi atti e certificazioni alle prescrizioni avanzate dalla commissione della finanza locale del ministero dell'interno. E siamo in attesa dell'esame della **nuova** ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato per l'anno 2013 adottata con delibera consiliare n. 82 dell'otto agosto che in questi giorni è all'attenzione della citata commissione per l'approvazione. Potranno anche essere previste eventuali ulteriori prescrizioni. Tuttavia entro il mese di novembre dovrebbe terminare l'opera di riequilibrio dei conti che sarà seguita dall'approvazione in consiglio del bilancio stabilmente riequilibrato dell'anno 2013 e poi del successivo bilancio preventivo e consuntivo dell'anno 2014. E così potremo finalmente agli inizi dell'anno 2015 impostare, per la prima volta, un bilancio preventivo tempestivo e programmare la nostra attività senza essere vincolati al sistema della spesa in dodicesimi in base al bilancio dell'anno 2012, che a tutt'oggi costituisce l'ultimo bilancio regolarmente approvato dal nostro ente.

La nostra opera di risanamento è stata poi avviata anche per le quattro società partecipate dall'ente, cioè per la Sint, per le Terme, per la Multiservizi e per la **TESS**.

Diciamo subito che quest'ultima società, oramai in liquidazione, ha cessato ogni attività ed il suo liquidatore si trova nell'impossibilità materiale di agire perché la società è priva di risorse. La regione Campania che detiene oltre il 50% del capitale (mentre noi ed altri comuni abbiamo piccole partecipazioni) ha stabilito oramai di liquidarla definitivamente.

Per le **Terme di Stabia** abbiamo compiuto un importantissimo lavoro. Innanzitutto abbiamo rimosso per giusta causa l'amministratore dr. Ventriglia che, oltre ad aver compiuto una serie di sconsiderati e dannosi atti per la compagine sociale, non si era attivato per la predisposizione dei bilanci 2011 e 2012 e per la convocazione dell'assemblea per prendere i provvedimenti di cui all'art. 2447 c.c.

Il nuovo amministratore dr. Fulvio Sammaria –dopo la nomina avvenuta in pieno agosto 2013- ha lavorato sodo ed in condizioni proibitive è riuscito predisporre i bilanci relativi agli esercizi 2011 e 2012 e la situazione patrimoniale al 30/09/2013, poi approvati dall'Assemblea dei soci della società Terme di Stabia s.p.a. nell'assemblea del novembre ***

Dopo l'approvazione dei suddetti bilanci, che prevedevano **perdite per oltre 11 milioni di euro** e avevano completamente eroso il capitale sociale, i soci si sono trovati di fronte all'obbligo di coprire la perdita e ricostituire il capitale almeno ai minimi di legge, o di porre in liquidazione la società.

La ricapitalizzazione della società a cura dei soci SINT e Comune di Castellammare di Stabia era nel nostro caso sostanzialmente vietata dall'art. 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010, convertito nella legge n. 122/2010, in base al quale gli enti i cui risultati concorrono alla formazione del bilancio dello Stato, non possono, salvo quanto previsto dall'art. 2447 c.c, effettuare aumenti di capitale.

La ricapitalizzazione ai sensi dell'art.2447 codice civile è consentita, secondo quanto affermato dalla Corte dei Conti, solo se si inserisce nell'ambito di una più ampia disponibilità finanziaria necessaria a sostenere un serio piano di rilancio a medio e lungo termine, evitando che la stessa ricapitalizzazione si risolva in un mero dispendio di risorse pubbliche, cosa avvenuta negli anni precedenti, con ripiani di perdite effettuati senza una seria prospettiva di rilancio per l'azienda.

Il tutto andava inserito nella più ampia ottica del bilancio comunale che, come da relazione istruttoria della dirigente del settore economico finanziario, non presentava le necessarie risorse finanziarie, ed anzi evidenziava i presupposti, ai sensi dell'art. 244 del T.U.E.L., di fatto e di diritto, per la dichiarazione di dissesto di cui all'art. 246 del citato testo unico sull'ordinamento degli enti locali.

L'Assemblea deliberava la messa in liquidazione prevedendo comunque la possibilità della sua revoca qualora si fossero modificati gli attuali scenari finanziari e legislativi, e conferiva al liquidatore i più ampi poteri, compreso quello dell'esercizio provvisorio dell'impresa o anche di singoli rami, ben consapevole che mantenere lo stabilimento termale aperto significava preservare il valore dell'azienda nell'ottica dell'inevitabile procedura di privatizzazione.

Penso che sia sotto gli occhi della cittadinanza che le precedenti amministrazioni, compresa quella commissariale, non si sono mai assunte la responsabilità di fare chiarezza sui conti aziendali, nella consapevolezza che tale attività avrebbe portato inevitabilmente alla liquidazione della stessa. Tale comportamento lassista ha ovviamente aggravato ulteriormente la situazione e di questo ne risponderanno gli amministratori e i revisori in sede civile.

Nonostante tutte le difficoltà **la presente amministrazione ha riaperto, seppur parzialmente, le Terme di Stabia che erano chiuse da quasi un anno** salvando la convenzione nel settore di fisiokinesiterapia e poi si è attivata prontamente per scongiurare il fallimento all'udienza del 7 gennaio 2014.

Da quella data in poi è stato un *tour de force*.

Abbiamo operato, anche in collaborazione con il consigliere Giuseppe Giovedì, per ottenere il prolungamento della **CIG in deroga predisponendo tutti gli atti necessari**.

Abbiamo predisposto –con gli uffici tecnici comunali- il progetto esecutivo per la messa in sicurezza delle fonti termali finanziato per **€ 669.000,00** con delibera GRC n. 423 del 27.09.2013; successivamente l'ente locale ha –in seguito a regolare bando di gara approvato con determina n. 11 del 18.03.2014- aggiudicato l'esecuzione dei suddetti lavori di manutenzione straordinaria con determina n. 47 del 22.05.2014 e poi, dopo i tempi di legge necessari per la sottoscrizione del

contratto, ha in data 28.07.2014 consegnato il cantiere alla ditta aggiudicataria che sta effettuando gli stessi con grande solerzia.

Al tempo stesso abbiamo collaborato con il liquidatore delle Terme per depositare nei termini di legge **la complessa proposta di concordato** in vista della privatizzazione delle terme e scongiurarne il fallimento.

Molti erano convinti che non saremmo riusciti a compiere nell'inderogabile termine di 120 giorni quest'adempimento veramente difficile costituito dalla proposta e da circa 70 documenti a corredo. E' stato un lavoro di squadra complesso e faticoso che ha visto impegnati professionisti, assessori, consiglieri ed esperti.

Il liquidatore delle Terme ha invece depositato in tempo la proposta ed in più ha avuto la grande soddisfazione che il Tribunale di Torre Annunziata, dopo oltre un mese dal deposito del piano di Concordato Preventivo, ritenuta la sussistenza di tutti i requisiti di cui all'art. 160 e ss. L. Fall., ha dichiarato aperta la Procedura di Concordato Preventivo fissando l'adunanza dei creditori per la votazione il giorno 16 ottobre 2014 poi spostata al 26 novembre 2014.

Quest'oggi rinnovo –in consiglio comunale- il ringraziamento ai professionisti che hanno lavorato al mio fianco in questi difficili mesi, ed in particolare il dott. Fulvio Sammaria, il dott. Paolo Giugliano, nonché l'avvocato Umberto Ostieri ed i commercialisti dott.ri Francesco Tarzia e Giacomo Perillo. Questi professionisti, con grande spirito di sacrificio, hanno messo a disposizione della città e dell'amministrazione tutta la loro competenza.

Rinnovo anche il ringraziamento ai consiglieri di maggioranza che hanno approvato la delibera consiliare consentendo al sottoscritto e ai legali rappresentanti di Terme e Sint di predisporre gli atti.

Sono fiducioso per il futuro. Abbiamo percorso questa strada, ricca di insidie, nell'interesse della città e soprattutto per dare, con fatti concreti, un futuro ai nostri lavoratori delle Terme.

L'amministrazione ha sempre creduto nella soluzione del concordato preventivo, quale unica alternativa al fallimento. Abbiamo conseguito un grande risultato, insperato fino a qualche mese fa. Siamo riusciti a scongiurare il fallimento, ed adesso, ci proiettiamo al futuro con maggior tranquillità **e speriamo che i lavoratori con il loro voto non sprechino quest'opportunità. Votando favorevolmente la proposta di concordato il giorno 16 ottobre 2014 potremo successivamente pubblicare il più importante bando di privatizzazione delle terme per il loro rilancio definitivo.**

A tal proposito intendo denunciare un comportamento gravissimo di contro informazione messo in piedi da alcuni sindacalisti termali i quali "per motivi poco chiari" diffondono la falsa notizia che con l'approvazione del concordato i dipendenti percepirebbero una somma inferiore a quella corrisposta dall'Inps in caso di fallimento. E' assolutamente falso. Per tutte le procedure concorsuali (tra cui rientrano la fallimentare e la concordataria) vigono le stesse regole e quindi l'Inps in ogni caso dovrà corrispondere ai lavoratori le eventuali somme necessarie a coprire il TFR; in caso di approvazione del concordato però verranno inseriti nella procedura ben 4 milioni di euro per soddisfare ulteriormente i creditori tra cui sono compresi i lavoratori.

Le Terme sono un patrimonio comunale dal valore inestimabile. L'apertura al capitale privato rappresenta in questo momento la soluzione principale per rilanciare il più grande complesso termale della regione Campania con rilevanti risvolti occupazionali ed economici sull'intero comprensorio stabiese.

Ed ancora nell'attesa della votazione dei lavoratori e creditori sulla proposta di concordato, che ricordiamo, immette nuove risorse finanziarie per ben 4 milioni di euro, l'amministrazione non solo ha mantenuto aperti i contatti con i vertici della sanità regionale per avere garanzie in merito alle convenzioni ma ha inoltre **predisposto il bando di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento temporaneo dell'azienda termale.**

La società Terme di Stabia e l'amministrazione comunale sono state molto sensibili verso i lavoratori termali, compresi gli stagionali, innanzitutto tutelandoli nelle assunzioni e in secondo luogo permettendo la partecipazione alle cooperative di produzione e lavoro. Sono, dunque, stati smentiti tutti quei gufi che remano sempre contro per motivi di opposizione politica e personale senza mai prospettare valide soluzioni alternative.

Invito gli imprenditori del settore a farsi avanti con coraggio perché **l'azienda termale di Castellammare di Stabia ha un grande futuro se verrà gestita da soggetti seri e intenzionati a scommettere sul più grande complesso termale del mezzogiorno per di più inserito nel contesto naturale del golfo di Napoli** avente vicini scenari splendidi come Napoli, Pompei, Sorrento, Capri e così via."

Dal punto di vista tecnico si specifica in breve quanto segue.

Il bando ha rispettato in pieno il decreto autorizzativo del Tribunale fallimentare di Torre Annunziata del 7 maggio 2014 nonché le linee guida di cui alla delibera del Consiglio comunale di Castellammare di Stabia n. 56 del 6/7 giugno 2014.

Possono partecipare tutti quei soggetti che hanno un'esperienza per non meno di due anni nella conduzione e gestione di imprese operanti in Italia o all'estero **in almeno uno dei seguenti settori: fisiokinesiterapico, termale, benessere, sanitario, turistico-alberghiero. Per le società cooperative di produzione e lavoro e per le imprese artigiane**, il requisito si intende sussistente se la maggioranza dei soci lavoratori dimostrino di avere un'esperienza lavorativa di almeno due anni in imprese operanti nei suddetti settori.

L'aggiudicazione avverrà in favore del concorrente che presenterà la migliore offerta quantitativa fondata sul canone di affitto offerto e sul numero di ore lavoro che l'offerente s'impegnerà ad utilizzare nell'esercizio dell'impresa richiamando in servizio lavoratori delle Terme di Stabia in CIGS.

L'importo a base d'asta per il canone di affitto è fissato nell'1% del volume dei ricavi realizzati nel periodo di durata del contratto oltre IVA -se dovuta- con anticipo di € 5.000,00 (cinquemila/00) oltre Iva se dovuta, e conguaglio al termine del rapporto contrattuale, mediante esibizione del libro iva vendite/corrispettivi. Non sono ammesse offerte in ribasso.

All'offerta di canone più alta verrà attribuito un punteggio di 30 punti mentre alle altre offerte d'importo inferiore si attribuirà un punteggio in proporzione.

L'entità del monte ore di lavoro che l'offerente s'impegnerà ad utilizzare nell'esercizio dell'impresa richiamando in servizio lavoratori delle Terme di Stabia in CIGS è libero. Per il monte ore di lavoro l'offerente dovrà indicare il numero minimo di ore lavoro che verrà utilizzato mensilmente e il numero di ore di lavoro complessivamente utilizzato nell'intero anno di durata del contratto.

All'offerta del monte ore minimo mensile più alta verrà attribuito un punteggio di 40 punti mentre alle altre offerte d'entità inferiore si attribuirà un punteggio in proporzione.

All'offerta del monte ore complessivo annuale più alta verrà attribuito un punteggio di 30 punti mentre alle altre offerte d'entità inferiore si attribuirà un punteggio in proporzione.

Si precisa che nel caso in cui l'offerente intenda utilizzare forza lavoro in numero superiore alle unità in CIGS dovrà utilizzare lavoratori tra gli ex dipendenti a tempo determinato assunti dalla società negli anni 2011 e/o 2012.

La gara sarà aggiudicata al concorrente che raggiungerà il punteggio complessivo più alto.

Speriamo che entro il 27 ottobre più soggetti presentino un'offerta per la gestione e **mi aspetto che anche la cooperativa dei lavoratori** che nei giorni scorsi ha chiesto l'affidamento della gestione dimostri con fatti concreti la sua volontà di gestire le Terme.

E l'impegno del liquidatore delle Terme non si è limitato a quanto esposto ma anche redatto il nuovo **bilancio d'esercizio al 2013** nei termini di legge e sta continuando senza sosta con il commissario giudiziale per la **formazione dell'inventario**.

Anche per la **SINT** abbiamo agito con impegno e determinazione.

Il nuovo amministratore ha redatto tempestivamente i bilanci degli anni 2012 e 2013 poi approvati in assemblea ed ha inoltre collaborato fattivamente alla risoluzione dei tanti problemi delle Terme di cui la Sint è socio maggioritario.

Nella delibera di consiglio comunale n. 56 del 6-7 giugno 2014 abbiamo autorizzato la società Sint a **vendere l'albergo autonomamente** dando l'eventuale opzione a coloro che acquistano l'azienda Terme di Stabia a seguito della procedura concordataria che prevede la vendita dell'azienda Terme di Stabia.

Tale vendita –non solo permetterà di assorbire parte del personale delle terme– ma consentirà all'amministratore dr. Biagio Vanacore di far uscire dalla crisi di liquidità la società che non può far fronte attualmente ai propri debiti nei confronti degli istituti bancari a causa del mancato pagamento del canone dovuto dalle Terme Stabiane.

Essa servirà inoltre ad accedere eventualmente **al finanziamento inserito nel PAC** (Piano di Azione e Coesione territoriale) come previsto dal decreto del ministero dello sviluppo economico del 24.09.2010 e successivo protocollo d'intesa per le aree colpite da crisi industriale in regione Campania siglato il 17.10.2012 tra MISE e regione Campania circolare MISE n. 5067 del 13.02.2014 (G.U. n. 47 del 26.02.2014).

Come ben sapete noi abbiamo partecipato al bando di gara, tutt'ora in corso, grazie al contributo del dr. Luigi Amato scelto attraverso un avviso pubblico predisposto dall'amministratore Vanacore.

Ancora una volta l'amministrazione non si è lasciata sfuggire un'eventuale fonte di finanziamento per aiutare le nostre società in crisi.

Discorso a parte merita la **Multiservizi**.

Con la nomina dell'amministratore unico rag. Calazzo e del presidente del collegio sindacale dr.ssa Elvira Russo abbiamo scoperchiato il malaffare all'interno della società. Ho avuto il coraggio civico di compiere ben quattro denunce penali presso la procura della repubblica del tribunale di Torre Annunziata contro i precedenti amministratori i quali avevano compiuto operazioni contabili vergognose su cui mi astengo dal compiere ogni ulteriore commento avendone diffusamente parlato agli inizi di quest'anno in una conferenza stampa e sapendo che sono in corso le indagini ad opera della magistratura.

Ricordo a tutti noi che quei signori hanno occultato le carte contabili dell'anno 2012 altrimenti il malaffare avrebbe potuto essere ancor più disvelato.

Nel mese di febbraio di quest'anno la società Multiservizi è crollata sotto il peso dei suoi debiti giungendo miseramente al fallimento. Ci siamo trovati così improvvisamente senza la possibilità di raccogliere i rifiuti in città.

Ricordo ancora il baldanzoso Bobbio che nel dicembre del 2011 allorquando compì la scellerata decisione di fondere la Multiservizi con la ASM (azienda speciale di mobilità) dichiarò che, con quell'operazione, avrebbe rilanciato la prima società facendola diventare una leader nel settore; con la fusione il comune di Castellammare di Stabia ha perso un bene immobile del valore di 5 milioni di euro a vantaggio di avide sanguisughe.

A questo punto, per garantire la continuità del delicatissimo servizio senza che la città fosse ricoperta di tonnellate di rifiuti, ho dovuto prendere la decisione più drammatica e più difficile della mia sindacatura: ho ordinato ai cittadini di mantenere in casa i rifiuti per una settimana promettendogli che avremmo nel frattempo messo in campo un'urgente gara ad evidenza pubblica.

Il sottoscritto non ha seguito la "strada classica" di far invadere la città dai rifiuti per poi "essere costretto" a scegliere a trattativa privata con ordinanza contingibile e urgente ex d.lgs. n. 152/2006 l'impresa a cui affidare il servizio agli stessi patti e condizioni previsti per la precedente affidataria, e quindi senza alcuna possibilità di risparmio per l'ente. Si è dato incarico al dirigente del settore di ricorrere alla procedura negoziata chiedendo di invitare un numero congruo di ditte tanto è vero che la dirigente ha invitato ben 16 ditte, e non soltanto a tre come consentiva la norma.

Gli stabiesi sono stati magnifici e noi abbiamo tenuto fede alla promessa espletando in sette giorni la gara ed effettuando anche il passaggio di cantiere tra la ditta uscente e quella subentrante **centrando ben cinque obiettivi in tema di trasparenza e d'interesse pubblico: 1)** abbiamo sostituito la ditta fallita senza far accumulare rifiuti tra le strade con pericoli per la salute e igiene pubblica, ed evitando una pubblicità negativa per l'immagine della città; **2)** abbiamo scelto la nuova ditta senza trattativa privata in un settore particolarmente sensibile garantendo trasparenza e concorrenza; **3)** abbiamo ottenuto **un risparmio dell'8,22% sul canone precedentemente pagato alla ditta fallita pari ad € 1.400.000 determinando un consistente abbattimento della tassa per gli esercizi commerciali ed una prima lieve riduzione per le famiglie stabiesi;** **4)** abbiamo garantito il lavoro alle maestranze impegnate in cantiere; **5)** abbiamo dimostrato ai tanti denigratori che la maggioranza degli stabiesi ha un grande senso civico conservando in casa i rifiuti per otto giorni.

Nonostante avessimo centrato quest'importantissimi obiettivi in una situazione così drammatica, non appena si è diffusa la notizia che una società esclusa dalla gara aveva vinto un ricorso al Tar, sono spuntati come funghi i soliti personaggi pronti soltanto a criticare e mai a rimboccarsi le maniche.

Li ha zittiti la recentissima sentenza n. 5124 del 14 ottobre 2014 con cui il consiglio di stato, in merito alla gara di affidamento del servizio di igiene urbana alla società Ego Eco, ha accolto l'appello del comune di Castellammare di Stabia avverso la sentenza del TAR Campania **condannando la Melito Multiservizi a pagare all'ente locale la somma di € 8.000,00, oltre accessori, per il doppio grado di giudizio oltre le spese di contributo unificato per l'iscrizione a ruolo pari ad € 9.000,00.**

Il consiglio di stato ha statuito che la procedura negoziata indetta dal comune di Castellammare di Stabia per l'affidamento urgente del servizio di igiene urbana era pienamente legittima.

A distanza di sette mesi intendo ancora ringraziare il dirigente e i collaboratori del settore ambiente nonché l'assessore Corrado con cui abbiamo lavorato senza soste per il bene della nostra città.

Proprio grazie ai risparmi ottenuti con la nuova gara abbiamo potuto prevedere per l'anno in corso **agevolazioni TARI per complessivi 900.000 euro** a vantaggio dei nuclei familiari disagiati.

Ed in questi giorni stiamo lavorando, confrontandoci con le associazioni, le organizzazioni sindacali e i cittadini, al **nuovo progetto** di spazzamento delle strade e di raccolta e trasporto a discarica dei rifiuti in modalità differenziata; agli inizi del mese di novembre dopo il passaggio in consiglio comunale procederemo alla pubblicazione del bando di rilevanza europea per l'affidamento quinquennale del servizio. Abbiamo quattro obiettivi: 1) raggiungere il 65% di raccolta differenziata; 2) garantire la pulizia di tutte le strade cittadine; 3) premiare i cittadini virtuosi; 4) eliminare le criticità verificatesi in questi mesi.

Per l'anno 2013 la percentuale di raccolta differenziata è del 50,57% ma essa è cominciata dal mese di maggio. Per l'anno corrente, a tutto il 29 settembre, la raccolta differenziata è pari al 60,38%. Siamo cresciuti di 10 punti in percentuale e ci siamo avvicinati alla soglia imposta dalla legge del 65%. Napoli è al 21%.

Per raggiungere l'obiettivo di legge del 65% attiveremo diversi servizi aggiuntivi quale la raccolta differenziata degli oli da cucina esausti e il servizio di compostaggio domestico, istituiremo forme di premialità, potenziaremo il controllo del territorio per colpire gli indisciplinati convinti però che la vera soluzione sarà possibile soltanto con la collaborazione di quasi tutti i cittadini e, pertanto, metteremo in atto una capillare campagna d'informazione sulle modalità e sulle utilità della differenziata.

La vera criticità del servizio di igiene urbana riguarda lo spazzamento delle strade cittadine poiché il passaggio alla raccolta differenziata "porta a porta" ha determinato un incremento della forza lavoro addetta al prelievo ed un conseguente decremento degli addetti allo spazzamento. Nel nuovo piano è previsto un aumento della meccanizzazione e una migliore pianificazione della raccolta che consentirà l'aumento interno della forza lavoro a questo servizio.

Recependo anche le osservazioni dei cittadini, doteremo la città di numero idoneo di cestini gettacarte attualmente insufficienti a seguito dell'eliminazione dei cassonetti in precedenza usati in sostituzione, disciplineremo diversamente la raccolta familiare degli scarti di cucina anticipandolo alla domenica.

Nella pianificazione di medio termine cercheremo di riunire nell'attuale sito dell'isola ecologica e della pesa anche un'area di trasferta al chiuso, utilizzando la parte retrostante del capannone del detto sito.

Supereremo così l'emergenza e le inefficienze causate dalla passata gestione avviando un serio e rigoroso servizio di igiene urbana.

E nel settore dell'igiene urbana il comune di Castellammare di Stabia è stato ancora una volta tempestivo poiché -previa delibera consiliare n. 50/2014- in data 13 maggio 2014 **ho sottoscritto**, presso il comune capofila di Torre del Greco, **la convenzione per la costituzione dell'ambito territoriale ottimale -ATO3-** della regione Campania istituito dalla L.R. n.5 del 24/1/2014, **per l'esercizio in forma associata della gestione dei rifiuti urbani e assimilati.**

Lo schema di convenzione è stato redatto dalla regione Campania.

La legislazione regionale stabilisce che **ogni ATO dovrà essere autosufficiente** cioè dovrà gestire l'intero ciclo integrato dei rifiuti dalla loro raccolta allo smaltimento.

In particolare il nostro ATO 3 costituito da *** comuni dovrà interessarsi dello smaltimento finale e del riciclaggio dei rifiuti mentre i c.d. STO (Sistemi Ottimali Territoriali) costituiti da un numero inferiore di comuni limitrofi dovranno gestire in forma associata lo spazzamento delle strade e la raccolta ed il trasporto a discarica dei rifiuti.

Ho già preso contatti con i comuni della penisola sorrentina e dei monti Lattari per verificare in un confronto sereno ed aperto la possibilità concreta di lavorare insieme in un unico STO come inizialmente ipotizzato dalla regione Campania

Tanti comuni sono ancora indietro e devono ancora sottoscrivere la convenzione e rischiano di essere commissariati.

Nel parlare della società Multiservizi ho colto l'occasione per approfondire la problematica della raccolta differenziata dei rifiuti; ora ritorniamo a parlare delle società partecipate affrontando

l'ultimo tema dell'**ASAM**.

Abbiamo finalmente messo in liquidazione l'azienda speciale dell'acquedotto municipale che è stata colpevolmente mantenuta in vita per anni nonostante a partire dal 1° gennaio 2008 la gestione del servizio idrico integrato nel Comune di Castellammare di Stabia è stata affidata alla società Gori spa e, pertanto l'azienda ASAM si trovava nella sopravvenuta impossibilità di conseguire l'oggetto sociale, rientrando quindi nelle cause di scioglimento ex art. 2484 c.c.

Abbiamo poi ripreso le attività relative alle opere del **PIU Europa** che erano completamente ferme; durante la giunta Bobbio e il periodo di commissariamento si è perso del tempo preziosissimo in questo campo.

Quando ci siamo insediati soltanto un'opera, la meno importante, cioè la riqualificazione di piazza Orologio era stata completata mentre le altre cinque i lavori di riqualificazione di corso de Gasperi, della Villa Comunale, del palazzo delle Ancelle, della videosorveglianza e della biblioteca erano fermi o addirittura nemmeno era stata bandita la gara. A riprova di ciò si pensi che **nel 2013 sono stati certificati poco più di 20.000 euro, mentre nel 2014 quasi 1 milione (a fronte di una spesa già sostenuta di circa 2 milioni).**

I lavori di riqualificazione di corso de Gasperi, la cui consegna era stata eseguita il 20.02.2013, erano stati sospesi il 09.08.2013, a causa della impossibilità di procedere con la realizzazione dell'opera.

In particolare:

- il progetto originario prevedeva di eseguire opere su aree di proprietà privata, per le quali non era stata prevista alcuna forma di procedura espropriativa;
- parte del progetto prevedeva di realizzare opere o all'interno della fascia di rispetto di 30 mt dal fascio di binari delle FFSS -senza che fosse stato chiesto il nulla osta ai sensi dell'art.60 del DPR 753/80- o addirittura su aree di proprietà delle FFS stesse -senza che fossero state acquisite le necessarie autorizzazioni;
- le aree antistanti Marina di Stabia non si trovavano nella disponibilità del Comune, in quanto la sostituzione, degli esistenti, vecchi edifici industriali con nuovi fabbricati da realizzare, con arretramenti rispetto al corso De Gasperi, pur programmata al tempo, non è ancora avvenuta in concreto.

- infine, sotto il profilo strettamente tecnico-progettuale, il computo metrico del progetto prevedeva la realizzazione di un cunicolo per impianti, senza che ve ne fosse alcuna indicazione negli elaborati grafici; per cui non vi era la definizione del suo posizionamento e pertanto era difficile collocarlo, non essendo stata svolta una verifica dei sottoservizi esistenti.

Intanto nel mese di luglio 2013 era giunta la risposta negativa della Ferrovie dello Stato s.p.a. in merito alla richiesta di nulla osta inoltrata, da cui la sospensione dei lavori. Dalla lettura attenta del parere delle FFS si poté evincere che la negatività, ascrivibile alla previsione di realizzazione di opere entro una distanza di sei metri dal binario, si era estesa acriticamente e in maniera totalizzante all'intero progetto; ragion per cui, a partire da settembre 2013, sono stati avviati incontri tra i dirigenti e i tecnici delle FFSS con l'assessore D'Auria e il RUP dell'opera.

Solo grazie alla caparbietà e alla determinazione di questa amministrazione, quindi, i fondi destinati a tale opera non sono andati perduti con grave rischio di compromissione anche per l'intero programma.

Pertanto, alla luce della impraticabilità delle soluzioni prospettate e al fine di rimediare alle deficienze progettuali rilevate, il RUP in data 17-03-14, ha avviato la procedura di rilevazione di errore progettuale ex art. 132, comma 6°, d.lgs 163/2006 nei confronti del progettista e degli altri soggetti coinvolti nel procedimento.

Intanto in data 03.06.2014 la Ferrovia dello Stato ha rilasciato il nulla osta con cui ha autorizzato la esecuzione delle opere per la riqualificazione del corso De Gasperi, secondo il progetto integrato con fognatura e cunicolo servizi, con una serie di prescrizioni e vincoli.

A luglio, infine, è stato affidato l'incarico, ad un tecnico interno all'amministrazione, per la progettazione esecutiva del progetto di variante. È stato realizzato un rilievo completo dello stato di fatto, non presente tra gli elaborati del progetto, incluse le essenze arboree, e sono stati concordati con la ditta esecutrice alcuni saggi necessari al posizionamento del cunicolo servizi, effettuati all'inizio di ottobre 2014. Entro la fine di ottobre, anche a seguito di un tavolo tecnico con la SNAM, i rilievi saranno definiti e completati. La progettazione esecutiva, già pronta a meno del posizionamento esatto del cunicolo, sarà validata ed approvata entro la prima metà di novembre e successivamente potranno riprendere i lavori.

A causa del blocco delle procedure di gara in collaborazione con la SUA, le gare relative alla riqualificazione della Villa Comunale (Rigenerazione del waterfront tratto Banchina Zi' Catiello – Hotel Miramare) e la cittadella degli uffici comunali Palazzo Ancelle, sono stati bloccate fino al 27.12.2013, allorché l'ente ha dato disposizione ai propri dirigenti di provvedere autonomamente all'indizione delle procedure di gara.

Per l'avvio della procedura di gara relativa al **progetto di riqualificazione della Villa Comunale**, l'ufficio tecnico ha dovuto, a seguito della sopravvenuta emanazione del nuovo prezzario dell'anno 2013 approvato della Regione Campania, aggiornare i prezzi degli elaborati progettuali poi approvati con delibera di giunta municipale n.41 del 28.03.2014.

Il 31.03.2014 è stato determinato di procedere all'appalto dei lavori e il bando di gara veniva pubblicato in data 11.04.2014.

Con determinazione n. 105 del 9 ottobre 2014 del settore urbanistica si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della procedura per l'affidamento della progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di riqualificazione della villa comunale. La gara è stata aggiudicata ad un

raggruppamento d'impresе la cui capogruppo e la "MA.MI. srl Impresa sociale", con sede in Lainate (MI), sulla base del progetto definitivo con proposte migliorati riguardanti il raddoppio della pista ciclabile, la sostituzione e l'integrazione delle panchine e la realizzazione delle aree giochi per bambini.

Abbiamo compiuto un ulteriore passo per la realizzazione dell'importantissima opera di riqualificazione della villa comunale attesa da anni dalla cittadinanza, dai tanti ospiti del circondario e dai turisti. I lavori partiranno entro quest'anno e dovranno essere completati entro il 31 dicembre 2015.

Anche in questo caso abbiamo lottato con tutte le nostre forze per far partire quest'importante progetto evitando di perdere i finanziamenti del PIU Europa.

Il progetto di restauro di Palazzo Ancelle ha richiesto innanzitutto un adeguamento funzionale e l'acquisizione dell'autorizzazione paesaggistica. Con determina n° 75 del 21-07-2014 veniva approvato il progetto definitivo rielaborato e, con lo stesso atto, si avviava la procedura a contrarre per individuare il soggetto attuatore. Il bando è stato pubblicato il 27.08.2014 e scade, per via di una proroga di 20 giorni, il 29.10.2014.

Il progetto della biblioteca comunale nella Casa del Fascio restaurata è tutt'ora in corso (la fine lavori è prevista per dicembre 2014); il ritardo sulla tabella di marcia (la consegna era prevista per il 31 luglio) è da ascrivere esclusivamente alla Soprintendenza per i lunghi tempi impiegati nel rilascio del rinnovo dell'autorizzazione paesaggistica.

Proprio per questa ragione, assieme all'assessore D'Auria, abbiamo chiesto una convocazione col Soprintendente Cozzolino in cui abbiamo manifestato la assoluta necessità che le opere inserite nel PIU Europa abbiano una corsia preferenziale, per evitare decertificazioni della spesa o peggio ancora perdita dei finanziamenti. Grazie al buon esito di questo tavolo tecnico, il Soprintendente ci ha garantito la massima celerità nell'esame delle pratiche relative al PIU Europa.

Il progetto per la videosorveglianza cittadina è stato consegnato e attualmente è in corso di collaudo.

Al fine di garantire maggiore sicurezza e controllo del territorio comunale, prevenire le attività illecite, tutelare il patrimonio pubblico e l'ambiente, controllare la viabilità e i fenomeni di infortunistica stradale, è stato ammodernato ed ampliato il sistema di videosorveglianza gestito dalla sala operativa della polizia municipale e collegato con ulteriori due "centri di controllo" ubicati presso il commissariato di P.S. ed il comando compagnia carabinieri della città assicurando una costante sinergia tra le diverse forze di polizia presenti sul territorio.

Il sistema garantisce, in ogni istante, l'interoperabilità anche con protezione civile e vigili del fuoco e consente, in particolare, di effettuare registrazioni a bordo di alcuni veicoli delle forze dell'ordine, capaci di "seguire" gli eventi che si svolgono su ampi scenari (fughe, inseguimenti, cortei, ecc), di rilevare in modo automatico urla, spari, etc..

Le telecamere installate sono di ultima generazione e consentono una visione nitida sia diurna che notturna.

Di recente la visione delle immagini del sistema di videosorveglianza del comune, ha contribuito in maniera significativa all'attività investigativa degli agenti della PS che sono riusciti a risalire all'identità di due malviventi che, nello scorso mese di settembre, in via passeggiata archeologica avevano tentato di sottrarre il motorino ad un minore.

Inoltre sono state installate sul territorio colonnine con citofoni di emergenza SOS collegate con la "sala operativa" della Polizia Municipale e con i suddetti centri di controllo" al fine di offrire i seguenti servizi:

- Richiesta soccorso di polizia;
- Informazioni;
- Richiesta soccorso medico.

Una condizione imprescindibile per la qualità della vita dei cittadini e per lo sviluppo economico, è la creazione di **condizioni diffuse e permanenti di legalità e sicurezza**", da attuarsi anche "attraverso l'aumento del controllo".

La percezione di scarsa sicurezza è infatti una limitazione allo sviluppo del territorio perché concorre a determinare il modesto interesse di investimenti, a disincentivare la crescita del turismo, a condizionare negativamente l'economia locale nel suo complesso.

Il Comune di Castellammare di Stabia", è stato uno tra i primi comuni italiani ad aver realizzato un "Sistema Integrato di Videosorveglianza Urbana" il più performante ed economico possibile, privilegiando le soluzioni wireless e adottando una rete di comunicazione tra gli apparati con la realizzazione di uno o più centri di acquisizione e controllo.

E' stato realizzato un **sistema di sicurezza integrata** che prevede la creazione di un "perimetro di sicurezza", una sorta di anello entro il quale è monitorato tutto quanto entra ed esce dalla città, tracciando eventuali spostamenti di elementi o gruppi radicati in specifiche aree urbane ad alto tasso criminale.

All'interno di questo anello, posto a controllo di tutta l'area perimetro della città, è effettuato sia il video controllo dell'area, sia la rilevazione in tempo reale delle targhe dei veicoli in transito, in linea con l'esperienza dei progetti realizzati su indicazione del ministero degli interni.

La **finalità** dell'intervento è quindi, in modo chiaro e netto, quella di **rispondere alla pressante richiesta di sicurezza da parte dei cittadini e degli operatori economici** presenti dando un segnale inequivocabile di presenza, padronanza e controllo di tutto il territorio.

Infine, il 16.10.2014, abbiamo approvato una delibera di G.M. per opere da proporre nel Protocollo aggiuntivo PIU Europa.

La città di Castellammare è stata considerata virtuosa e la regione Campania ha deciso di appostare altre somme a valere sul PO FESR 2007-2013 per la realizzazione di altre importanti opere pubbliche. In particolare, con circa 5M€ saranno finanziate, a seguito della cabina di regia e del nuovo accordo di programma che sarà siglato entro fine mese, le seguenti opere che risultano sia coerenti con il DOS e ricadenti nell'area target e ovviamente inserite nel vigente piano triennale OOPP.:

- Completamento ed adeguamento scuola ex Panzini
- Riqualficazione Borgo di Pozzano
- Lavori di manutenzione straordinaria scuole "Stabiae -Seminario - Fratte"
- Lavori di restauro Palazzo Sant'Anna
- Lavori di manutenzione "scuola Postiglione"

Abusivismo edilizio

Come indicato nel mio programma elettorale e facendo seguito alla delibera CC n. 56 del 23 dicembre 2013 con la quale sono state approvate delle specifiche linee di indirizzo, abbiamo finalmente individuato una proposta operativa che ci consentirà di affrontare dopo decenni di stallo la delicata questione "Varano" che coinvolge centinaia di famiglie.

Come è noto, il territorio comunale di Castellammare di Stabia risulta interessato da rinvenimenti archeologici dell'aggregato dell'antica Stabiae con individuazione in Piano Regolatore Generale vigente nella zona F13 denominata "zona archeologica"; la perimetrazione della "zona archeologica" F13 è definita dalla inclusione delle **particelle catastali assoggettate a vincolo "diretto"** giusti DD MM 08.03.1963 regolarmente notificati e trascritti agli allora proprietari.

Presso gli uffici comunali sono in giacenza da anni n° 217 pratiche di concessione edilizia in sanatoria relative a costruzioni edificate a Varano all'interno della zona archeologica F13 e richiedenti il rilascio di titoli edilizi in sanatoria ex legibus 47/85 e 724/94 .

E' però trascorso un notevole lasso temporale dalla apposizione del suddetto vincolo e le originarie particelle catastali sono aumentate in maniera significativa a seguito di successivi frazionamenti.

Le nuove e più recenti tecniche di ispezione del sottosuolo consentono una rapida e non invasiva rappresentazione accurata e dettagliata delle subsidenze di valenza archeologica.

La più recente giurisprudenza in tema di imposizione di vincolo archeologico diretto ritiene indefettibile, affinché siano evitati inutili sacrifici delle proprietà incise, un'adeguata identificazione del deposito archeologico, accompagnata dalla precisa localizzazione dell'area in cui lo stesso si presume esistente, di modo che l'imposizione del vincolo cada su una superficie effettivamente interessata dai reperti congruamente individuati, quanto a rilevanza, consistenza, estensione e ubicazione del relativo deposito.

Le suindicate considerazioni mi hanno indotto in data 31/3/2014 convocare uno specifico tavolo tecnico chiedendo alla Soprintendenza Archeologica Speciale di Pompei, Ercolano e Stabia, nella persona del Soprintendente prof. Massimo Osanna, di attivare tutte le sinergie amministrative e legittime utili tanto alla definizione di una strategia di recupero e riqualificazione urbana e paesaggistica delle aree interessate quanto alla piena salvaguardia e rivalutazione dell'interesse archeologico e culturale.

Preliminarmente, previo accordo con la Soprintendenza Speciale, è stata realizzata dai nostri uffici tecnici la mappatura GIS degli abusi edilizi, completata e trasmessa ad aprile all'ufficio SIAD di Boscoreale.

All'esito di ulteriori incontri, **abbiamo elaborato una bozza di protocollo di intesa – trasmessa al soprintendente in data 13 agosto 2014** -per cui siamo ora in attesa di ricevere eventuali integrazioni e/o proposte di modifica per addivenire in tempi rapidi alla stesura definitiva.

L'intesa persegue l'obiettivo principale di salvaguardare l'interesse collettivo primario di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, armonizzandolo contestualmente con l'ulteriore interesse collettivo di riqualificare una vasta area di territorio cittadino deturpata dalla presenza di insediamenti abusivi, mediante la redazione di un piano che recuperi, nei limiti del possibile, gli stessi; con ciò contemperando i superiori interessi pubblici con quelli dei privati proprietari di beni immobili.

La bozza di protocollo indica in maniera puntuale gli impegni dei soggetti sottoscrittori.

In particolare la Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia:

-verificherà la possibilità, a seguito delle risultanze delle **analisi geoarcheologiche** di eliminare e/o declassificare il vincoli attualmente insistenti sull'area, nel caso di probabilità minime e/o non

significative di rinvenimenti archeologici. Le indagini **a spese e cura dei singoli istanti le pratiche edilizie interessate** saranno condotte con la supervisione e sorveglianza della Soprintendenza che, ai fini della esaustività delle indagini, ne definirà gli indirizzi generali.

-collaborerà con il comune di Castellammare di Stabia nella individuazione dei criteri da seguire per coordinare interventi correttivi, mitigativi e protettivi dei siti archeologici e di strategie di riqualificazione delle aree interessate.

Il Comune di Castellammare di Stabia si impegna:

-a collaborare, per quanto di competenza, alla corretta e completa definizione delle pratiche edilizie interessate.

-a procedere ad una variante urbanistica che consenta di redigere un Piano di Recupero (PdR) degli insediamenti abusivi (ex art. 23, c.3-7 L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.) contenente interventi correttivi, mitigativi e protettivi dei siti archeologici e di riqualificazione urbana e paesaggistica delle aree interessate.

-a procedere all'esame positivo delle pratiche di condono che risultino coerenti col PdR, da parte dell'ufficio preposto al rilascio del permesso a costruire in sanatoria.

-a programmare le conseguenti opere pubbliche di urbanizzazione delle aree interessate dal suddetto PdR, da finanziarsi con gli introiti derivanti dalla esitazione delle pratiche stesse.

-ad attivare le procedure di demolizione di tutti i manufatti che, ricadenti in "zona archeologica" F13 ed a seguito delle verifiche conseguenti il Protocollo, dovessero risultare non condonabili o comunque non assentibili dal PdR.

Inoltre, sempre sul tema "abusivismo", si è provveduto alla costituzione di Commissioni Locali del Paesaggio aggiuntive per l'esame delle pratiche arretrate, da effettuarsi entro 31.12.2015 (ex L.R. 16/2014). Al momento vengono evase circa 40 pratiche a settimana.

AMBIENTE CHE CI CIRCONDA, DISSESTO IDROGEOLOGICO, FIUME SARNO E VERDE PUBBLICO.

Il progetto preliminare per la **sistemazione idrogeologica di alvei torrentizi ed opere idrauliche sui versanti di monte Faito incombenti sulla Via Panoramica**, finanziato per 10 milioni di euro con fondi del Ministero dell'Ambiente, è stato consegnato in Autorità di Bacino il 05/08/2014 ed è in corso di valutazione.

Il lavoro è stato particolarmente complesso, giacché riguarda un'area molto vasta, di circa 5 km quadrati, in cui insistono sei rivi che incombono sulla ss 145 e quindi sul centro antico. Ciò nonostante, il comune di Castellammare aveva rappresentato alla Autorità di Bacino Regionale la propria disponibilità a progettare e realizzare il predetto intervento e a poterla sostituire nelle attività di supporto/collaborazione al Commissario Delegato al rischio idrogeologico. E tant'è vero che prima del preliminare completo erano state trasmesse bozze dello stesso al Commissario delegato, a settembre e a dicembre del 2013, prima che lo stesso Commissario decidesse di integrare il gruppo di progettazione con due suoi consulenti interni.

Nel frattempo, si sono susseguiti incontri col Comitato tecnico dell'AdB, tecnici progettisti, e consulenti nominati dal Commissario, per discutere integrazioni al progetto affinché esso risulti il più aderente possibile non solo alle schede tecniche a suo tempo predisposte dalla stessa Autorità e a cui il progetto risponde, ma anche alle nuove classificazioni di rischio stabilite nel nuovo Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico. Un tavolo tecnico definitivo è già stato convocato per il 27 ottobre e ci si attende l'approvazione del progetto così da poter andare direttamente in gara, come suggerito dalla stessa Autorità di Bacino.

La realizzazione del progetto è di fondamentale importanza per la città e per gli abitanti del centro antico in particolare, poiché consentirà di abbattere notevolmente il **"rischio frana"** proveniente dalla zona alta cui sono esposti i cittadini e le loro abitazioni. Una rapida approvazione consentirebbe di predisporre la gara entro fine anno.

Si precisa, sin d'ora, che tale opera non sarà comunque sufficiente ad eliminare il "rischio frana e il rischio idraulico" a valle della statale sorrentina; gli esperti del commissariato di governo hanno però reputato prioritario partire dalla bonifica della zona alta. Il centro antico resterà zona rossa e noi ci attiveremo per chiedere ulteriori finanziamenti allo stato e alla regione per declassificare i rischi incombenti in tutta la zona pedemontana della nostra città nonché le altre zone a rischio sia sul mare che in collina a Scanzano.

Si sono comunque tenute riunioni in Consorzio di Bonifica e tavoli tecnici con ARCADIS per l'individuazione degli interventi di riduzione del rischio e solleciti per la pulizia degli alvei a valle dei rivi, non ricompresi nel progetto di 10 milioni di euro.

Nel corso di questo primo anno abbiamo comunque fatto fronte a più emergenze nel settore in questione intervenendo facendo fronte agli **eventi franosi verificatisi sabato 1 marzo 2014 lungo le strada via Quisisana e via Tuoro a Monte Coppola** nonché ai recentissimi **smottamenti del 12 settembre 2014 che hanno interessato il versante nord del monte Faito** e che sono stati prontamente affrontati.

Altrettanto importante è stato l'intervento di **deostruzione delle bocche in mare del rivo San Pietro** sollecitato e compiuto in tempi record dall'autorità portuale di Napoli da me sollecitata nel mese di ottobre 2013 sono stati ultimati il 12 novembre 2013.

Le due bocche del rivo che sfociano nel porto di Castellammare di Stabia sotto il cinema teatro Montil erano completamente ostruite per un tratto lineare di circa 80 metri ed erano pericolosissime perché si trovano a valle del centro cittadino.

Purtroppo ho dovuto denunciare nuovamente la loro ostruzione anche se in forma minore rispetto all'anno scorso. Fin quando non si risolverà il problema delle frane a monte dei rivoli avremo sempre le ostruzioni alle foci causate dall'afflusso di materiale detritico montano.

Intanto **l'Autorità di Bacino ha redatto il nuovo Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico**, presentato lo scorso 29 settembre e di cui proprio oggi si tiene la prima conferenza programmatica a cui sta partecipando l'ass. D'Auria; ed ecco giustificata la sua assenza. L'assessore ha già tenuto un tavolo tecnico preliminare con tecnici e assessori dei comuni di Gragnano, Sant'Antonio Abate, Pimonte e Casola, per elaborare osservazioni al piano congiunte,

e ha richiesto al presidente del consiglio Di Nardo la convocazione della commissione urbanistica per concordare le osservazioni che vanno presentate entro il 10 novembre prossimo.

Per la risoluzione definitiva del problema delle ripetute **esondazioni del fiume Sarno** lungo la via Ripuaria che mettevano a repentaglio la popolazione, le abitazioni e le molteplici attività produttive, il comune di Castellammare di Stabia ha espresso con convinzione parere favorevole al Grande Progetto Sarno, nella Conferenza dei Servizi, alle cui sedute ha preso parte l'ass. D'Auria, fino alla CdS decisoria e definitiva del 08.10.2014

Il progetto, che riguarda per una parte esigua del territorio comunale, avrà però degli impatti particolarmente positivi, prevedendo un canale scolmatore che eviterà l'esondazione del Sarno durante le piene.

Verde pubblico

Il nostro patrimonio verde (la villa comunale, il lungomare, i giardini pubblici di quartiere, le aiuole di arredo urbano, il verde attrezzato a parchi gioco, il verde all'interno delle scuole, il parco cittadino della villa Gabola, il parco interno della reggia di Quisisana e il parco esterno dei boschi di Quisisana) svolge importanti funzioni di tutela ambientale in ambito urbano come la mitigazione dell'inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dell'insolazione e della temperatura, la difesa dei suoli. Inoltre svolge funzioni di miglioramento dell'estetica e dell'immagine della città nonché funzioni ricreative e sportive.

Sabato abbiamo terminato la **sistemazione di piazza Spartaco**. E' solo l'ultimo intervento in ordine di tempo. Abbiamo infatti iniziato con **piazza Giovanni XIII**, e poi una dopo l'altra **piazza Unità d'Italia, via Bonito, la Cassa Armonica, Villa Gabola, ed infine la Villa Comunale** che dopo oltre 10 anni è stata oggetto di un intervento straordinario di potatura dello straordinario patrimonio arboreo cittadino, allo stesso modo e' stata garantita dopo anni di incuria ed interventi spot la manutenzione ordinaria delle aiuole e la pulizia radicale due volte al giorno del salotto della città.

Dopo anni di abbandono, i quartieri popolari sono stati messi al centro dell'azione amministrativa con interventi costanti e ripetuti nel tempo di **scerbatura e manutenzione ordinaria del verde cittadino**: dal cicerone a Moscarella, al CMI, a Scanzano, alla Annunziatella, a Ponte Persica, ai boschi di Quisisana abbiamo cercato di colmare le distanze con il centro cittadino.

Abbiamo speso 150.000 euro, un terzo di quello che veniva speso dall'amministrazione precedente.

L'amministrazione comunale ritiene il verde pubblico un bene comune da tutelare anche attraverso la partecipazione diretta, senza fini di lucro, dei cittadini alla cura e al decoro della città ed abbiamo approvato, quindi, **il regolamento comunale** per l'affidamento senza fini di lucro a soggetti pubblici e privati di aree a verde pubblico (delibera CC n. 041 del 29/04/2014), **cd.**

"adotta un'aiuola".

Il nuovo regolamento prevede la possibilità di affidare a soggetti terzi (associazioni, comitati, enti, cittadini singoli) che ne facciano richiesta e che si impegnino a conservarne e migliorarne il decoro, parti del suddetto patrimonio, anche singole aiuole.

RECUPERARE LA NOSTRA PIU' GRANDE RISORSA: L'ARENILE E IL MARE.

Mai più scarichi fognari in mare.

Come avevo evidenziato nel redigere le mie linee programmatiche da troppi anni la città attendeva il disinquinamento del fiume Sarno e la messa a regime del **depuratore biologico** alla sua foce.

Nessuno dei sindaci precedenti si era veramente fatto carico di affrontare e risolvere la complessa problematica.

Era molto più semplice "ignorare il problema" ed emettere periodicamente **ordinanze contingibili ed urgenti di durata annuale** finalizzate alla tutela dell'igiene pubblica per consentire il funzionamento dell'impianto di depurazione chimico fisico alla foce Sarno in attesa della definizione di lavori a cura della regione Campania per l'adeguamento dell'impianto al regime biologico e al completamento del sistema dei collettori.

Risale alla data del 14/11/2008 la prima di dette ordinanze contingibili ed urgenti adottata dal sindaco pro-tempore del comune di Castellammare di Stabia.

A distanza di circa cinque anni dall'emanazione della prima ordinanza, **non si era ancora avviata la depurazione biologica** delle acque reflue all'interno dell'impianto di depurazione e non erano stati realizzati tutti gli interventi atti a risolvere le problematiche derivanti dagli scarichi sul litorale stabiese.

Durante le **riunioni** tenutesi in data **11-10-2013** e **17-10-2013**, presso la regione Campania, appresi –essendo stato eletto il 13 giugno 2013- che i lavori per la realizzazione del ciclo biologico all'interno dell'impianto di depurazione di foce Sarno erano terminati da oltre un anno ma si riscontravano delle difficoltà da parte della ditta esecutrice in merito all'avvio dell'esercizio provvisorio.

Mi rifiutai di emettere un'ordinanza contingibile e urgente di un anno e pretesi precisi impegni dalle parti sedute al tavolo: **l'ARCADIS si impegnò, su mia espressa richiesta**, a risolvere, entro trenta giorni, il rapporto con la Passavant per inadempimento contrattuale ex art.136 del d.lgs. n.163/2006 **mentre la regione Campania s'impegnò** -nello stesso termine- a contattare la società Consarno per verificare la sua disponibilità a subentrare alla ditta Passavant, nella gestione provvisoria e di start up dell'impianto biologico, agli stessi patti e condizioni del contratto principale di gestione dell'impianto chimico fisico.

Solo in esito a tali assicurazioni, **in data 18-10-2013 provvedevo ad emettere l'ordinanza sindacale n° 18** fissandone però la scadenza al giorno 18-11-2013. **Un mese, quindi e non un anno per lanciare un chiaro segnale: il depuratore foce Sarno va messo in funzione!**

Successivamente nel corso della riunione tenutasi presso la Regione Campania **in data 11-11-2013, l'ARCADIS comunicava** di aver risolto i rapporti contrattuali con l'impresa Passavant **e la regione Campania riferiva** che il Consorzio Consarno aveva dato la propria disponibilità a subentrare alla predetta ditta, dichiarando che avrebbe provveduto a mettere in esercizio il settore biologico dell'impianto di depurazione di foce Sarno, previa verifica tecnico amministrativa con la direzione generale dell'ambiente della regione Campania.

Preso atto delle succitate comunicazioni, **pretesi che le parti precisassero tutte le fasi procedurali necessarie per ottenere il concreto avvio della fase biologica dell'impianto di depurazione** di foce Sarno indicando, per ciascuna di esse, precisi tempi di attuazione e fissando come termine ultimo la data del 31 marzo 2014.

Solo in esito a tali assicurazioni **emettevo ordinanza sindacale n. 21 del 15-11-2013** disponendo alla regione Campania di non interrompere l'attività dell'impianto di foce Sarno nonché lo scarico in corpo idrico dei liquami trattati presso l'impianto, fino alla **data del 31-03-2014**;

In data **10-03-2014** il dirigente del coordinamento ecologia tutela ambiente e settore ciclo integrativo delle acque della regione Campania comunicava che si era pronti a mettere **in esercizio il ciclo biologico dell'impianto di depurazione FOCE SARNO entro la data concordata del 31-03-2014**.

E puntualmente il depuratore biologico è entrato in funzione alla data del 1° aprile 2014 con la precisazione che l'impianto avrebbe potuto trattare, in assenza di pioggia, tutta la portata nera affluente, mentre, in presenza di pioggia, avrebbe potuto trattare fino al massimo di due volte la detta portata nera per cui, le portate eccedenti tale quantità sarebbero state scaricate senza subire alcun trattamento e quindi in violazione di quanto stabilito dalla norma.

Nel corso dell'incontro del 27 marzo 2014 i soggetti responsabili della esecuzione dei lavori necessari per consentire di avviare al trattamento biologico fino a cinque volte la portata media nera, dichiaravano di non essere in grado di assumere impegni precisi in merito alla conclusione di tale attività.

Pertanto si rese necessario emettere un'ulteriore **ordinanza contingibile ed urgente con decorrenza dal 1° aprile e termine 30 aprile 2014** e soltanto quando nel successivo incontro del 16.4.2014, convocato dal consulente della procura, prof. Massarotti, la regione Campania e per essa l'ARCADIS, indicò il termine ultimo del 31.12.2014 per il completamento definitivo dell'impianto di depurazione biologica, il sottoscritto emise la quarta ordinanza, contingibile ed urgente, della validità di otto mesi, con decorrenza 01-05-2014 e termine 31-12-2014 per consentirà alla Regione Campania, e per essa al gestore dell'impianto, di derogare alla norma in caso di pioggia.

In definitiva l'impianto biologico è in funzione e tratta tutta la portata nera; in caso di pioggia riesce a trattare una portata doppia a quella nera ed entro il 31.12.2014 riuscirà a trattare una portata fino a cinque volte quella nera, come previsto dalla legge.

Nel frattempo sono anche iniziati i lavori per il secondo lotto dell'impianto di depurazione biologica che riceverà le acque nere delle città di Torre Annunziata e di Torre del Greco e comuni limitrofi evitando così che esse finiscano nelle acque del golfo di Napoli inquinando il nostro mare e le nostre spiagge.

L'entrata in funzione del depuratore biologico ha reso possibile per la prima volta **dopo oltre 50 anni la balneabilità di un piccolo tratto di costa dell'area a nord di Castellammare di Stabia**, in prossimità del porto di Marina di Stabia.

I due principali rivi che inquinano il tratto di mare antistante la villa comunale sono il rivo Vernotico, cd. rivo san Marco e il rivo Cannetiello.

Per ridurre temporaneamente l'inquinamento del **rivo San Marco** è stata adottata in collaborazione con il nostro assessore all'ambiente Corrado, la regione Campania e la società Gori una soluzione provvisoria consistente nella captazione e sollevamento delle acque del rivo nel periodo di assenza di piogge e nel trasporto delle stesse al depuratore biologico di foce Sarno, nell'attesa che si completi il collettore di Gragnano in cui dovranno confluire tutti gli scarichi di acque nere che attualmente vengono riversati nel rivo in questione.

I lavori dovrebbero terminare entro il mese di novembre.

Il 5 settembre 2014 si è tenuta presso l'aula consiliare di Palazzo Farnese, una conferenza dei servizi per interventi di tutela ambientale del rivo San Marco cui hanno preso parte il sindaco di Gragnano, dott. Paolo Cimmino, i delegati del commissario straordinario Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ATO 3, della capitaneria di porto di Castellammare di Stabia, dell'Arcadis e i dirigenti comunali del settore.

Nel corso della discussione è emerso che in molti casi, anche se sono terminati i lavori, gli impianti fognari sia a monte di Castellammare di Stabia che sversano nel rivo San Marco sia nella parte a nord della città che sversano nel fiume Sarno non possono essere attivati in **quanto manca il collettore di Gragnano, i cui lavori sono fermi da quattro anni per mancanza di fondi.**

Al termine dell'incontro come concordato con i convenuti, ho scritto all'assessore regionale ai lavori pubblici e all'ambiente richiedendo loro di indire apposita conferenza di servizi per affrontare in maniera definitiva il problema della ripresa dei lavori del collettore di Gragnano fornendo una risposta concreta in merito all'esistenza dei citati fondi ed ai relativi tempi di erogazione, onde consentire una corretta programmazione degli interventi tecnici di competenza di ciascun ente interessato.

Siamo in attesa di essere convocati.

La problematica del **rivo Canneliello** è emersa nella sua drammaticità il 17 luglio allorquando il rivo si colorò di vernice rossa.

Nella stessa giornata, a seguito di una serrata e brillante attività di indagine, il nucleo sezione ambiente della polizia municipale e della capitaneria di porto - guardia costiera individuarono e denunciarono all'autorità giudiziaria il responsabile dello sversamento abusivo in mare della sostanza colorante, cioè il titolare di un'attività commerciale dedita alla vendita di ferramenta e vernici ubicata nel territorio di Castellammare di Stabia.

Concordammo con il comandante della capitaneria di porto di riunirci subito dopo il frenetico periodo agostano e così **in data 2/09/2014** ho convocato un incontro con le istituzioni interessate (Arcadis, Gori, Capitaneria di Porto e ATO3) e, dopo aver esaminato la problematica con l'ausilio di apposita cartografia, è emerso che è necessario adottare per il rivo Canneliello una soluzione analoga a quella in corso di realizzazione per il San Marco.

All'esito della riunione ho provveduto, come concordato, a richiedere alla regione Campania di indire apposita conferenza dei servizi per ottenere il finanziamento delle opere sopra indicata in tempi brevi e comunque tali da poter ottenere una possibile inversione di tendenza sull'inquinamento presente nelle acque antistanti l'arenile e mettere un ulteriore tassello per raggiungere l'obiettivo della futura balneabilità nel minore tempo possibile.

Abbiamo comunque mantenuto i contatti e controllati i lavori in corso, a cura di ARCADIS, relativi ai quartieri Mezzapietra e Sant'Eustacchio: sono stati realizzati importanti rami fognari a servizio dei due citati quartieri, con lo scopo di eliminare due importanti scarichi in atto nel rivo Canneliello. Attraverso la realizzazione di nuove fogne nere e miste, con opportuni ripartitori si convogliarono i reflui sull'esistente rete fognaria di via delle Puglie, scaricando in alveo esclusivamente le acque di pioggia. Le suddette opere, giunte oramai al termine dopo un lungo e laborioso lavoro volto a superare le evidenti difficoltà operative legate soprattutto alla ristrettezza della sede stradale, stanno per essere definitivamente ultimate ed attivate attraverso la realizzazione **dei residuali 70 metri di fognatura** da agganciare alle spalle del ponte di via Panoramica sul rivo Canneliello, per

il cui lavoro si è obbligatoriamente in attesa del rilascio della pratica di deposito sismico già consegnata al Genio Civile di Napoli. Nei prossimi giorni si avvierà quindi tale lavoro che, salvo imprevisti, dovrebbe terminare entro novembre.

Elimineremo così a breve due copiosi e puzzolenti scarichi di acque reflue provenienti dai quartieri Mezzapietra e Sant'Eustacchio e riversanti nel rivo Cannetiello.

Infine si è aperto un terzo cantiere relativo al collettamento dei reflui provenienti dalla **frazione Tralia di Pimonte** verso Castellammare. Attualmente tali reflui sono scaricati a cielo aperto in un vallone e recapitano, attraverso il reticolo idrografico superficiale, verso Castellammare e il relativo litorale. I lavori hanno avuto inizio a via Privati dove, terminati i primi 150 metri, dovrà intervenire nei prossimi giorni la società Telecom per operare lo spostamento di due cavi che attualmente impediscono la realizzazione dei pozzetti di linea della fognatura. Nel frattempo il cantiere dei lavori si è spostato nella zona in testa, a Pimonte, su via Canti, dove, dopo una attenta concertazione tra Amministrazione comunale, Provincia e Comando di Polizia municipale sono state stabilite le modalità operative per dare avvio ai lavori. Verranno realizzati circa 2 km di fognatura in PRFV diametro 315 mm.

Nel mentre compivamo quest'intensa attività di lotta agli scarichi a mare abbiamo poi lavorato per tener pulito e rilanciare il nostro **arenile**.

Dopo decenni di sconfitte, per la prima volta abbiamo combattuto l'idea dell'arenile come non luogo, come territorio perduto, come bandiera della rassegnazione.

L'arenile e' stato la nostra ossessione, **lo abbiamo pulito** ogni giorno, abbiamo ridato dignità a 100.000 quadrati affacciati sul mare con vista sul Vesuvio; e dopo abbiamo dimostrato le potenzialità economiche facendo quello che nessuno prima era riuscito a fare.

In una corsa contro il tempo abbiamo pubblicato una manifestazione di interesse e tutti quelli che hanno risposto hanno avuto la possibilità di **intraprendere un'iniziativa economica**.

Il risultato è stato straordinario, abbiamo quadruplicato le presenze nella nostra città, decine di giovani hanno avuto un'occasione di lavoro, ma soprattutto abbiamo alimentato una speranza di futuro nelle coscienze dei cittadini.

Sulla base del lavoro fatto quest'estate sarà possibile coinvolgere la città e gli operatori economici per definire la nuova identità economica del lungomare stabiese.

Sempre sul fronte mare cittadino per la prima volta sono state assegnate **tre spiagge libere attrezzate** ("La Rotonda", "La Palombara" e "Pozzano"). Il comune ha risparmiato 50.000 euro per la gestione delle stesse, 12 giovani hanno trovato un'occasione di lavoro, i cittadini possono usufruire gratuitamente dei nuovi lidi e se vogliono possono avere diversi servizi a prezzi contenuti.

E per entrambe le suddette attività economiche degli chalets e delle spiagge non solo abbiamo dato i permessi ma abbiamo anche controllato gli stessi per evitare abusi così come abbiamo controllato le occupazioni di suolo pubblico del territorio.

Colgo l'occasione per ringraziare gli assessori Corrado e Auricchio e i loro dirigenti.

Abbiamo, inoltre, con deliberazione di GC n.107 del 23/7/2014 approvato **un protocollo di intesa tra il comune e la**

capitaneria di porto di Castellammare con l'obiettivo prioritario di assicurare, nel corso del periodo estivo:

- la regolare fruizione del litorale costiero da parte di diportisti, bagnanti e utenti del mare e delle spiagge in genere;
- l'ordinato svolgimento delle attività turistico-balneari e diportistiche, in armonia con la vigente normativa in materia;
- la tutela dell'interesse pubblico, la salvaguardia della vita umana in mare, la sicurezza della navigazione e della balneazione, nel rispetto dell'ambiente marino e costiero.

PUBBLICA ISTRUZIONE

Nel corrente mese, come per l'anno scorso, in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, sono state **erogate 4.000 cedole librarie** per la **fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie** grazie ad un impegno economico a carico dell'ente ammontato ad €125.000,00.

In merito alla **fornitura gratuita totale o parziale dei libri di testo agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado abbiamo risolto** l'annoso problema dei crediti dei librai per le anticipazioni dei buoni libri per gli anni passati sbloccando i fondi regionali.

Al fine di evitare disagi all'utenza, che vede l'esercizio del proprio diritto eccessivamente procrastinato nel tempo, abbiamo individuato un percorso risolutivo per la problematica connessa ai ritardi nella liquidazione dei finanziamenti regionali.

In riferimento all'a.s. 12/13 nel 2013 è stato previsto un finanziamento regionale di € 327.422,71 ridotto ad € 192.365,00 per l'a.s. 13/14.

Considerato che non si conoscono i tempi dell'introito effettivo del finanziamento di € 327.422,71 e nell'ottica di non penalizzare le famiglie stabiesi in questo momento di profonda crisi economica, **si è stabilito di anticipare tale somma con fondi comunali**; il servizio pubblica istruzione ha predisposto tutti gli atti inerenti all'erogazione del beneficio che di fatto sarà elargito nei prossimi giorni a **2.617 beneficiari**.

Trasporto Scolastico

Il servizio è erogato a 600 bambini circa, frequentanti scuole dell'infanzia e primarie dislocate in zone periferiche e collinari della città. L'attuale gestione avrà termine alla fine del corrente anno, allorquando, a seguito di procedura aperta da espletarsi, sarà oggetto di nuova aggiudicazione a copertura dell'anno 2015, con eventuale ripetizione di contratto fino a giugno 2017.

Abbiamo individuato delle soluzioni operative atte ad ottimizzare i costi. La nuova procedura di gara, che sarà espletata a breve per assicurare l'erogazione del servizio nel 2015, prevederà che la ditta aggiudicataria venga liquidata non sulla scorta del periodo di servizio reso bensì sulla scorta del numero di trasporti effettivamente resi.

Inoltre, al fine di monitorare l'ottemperanza contrattuale e potenziare il livello qualitativo, nello scorso mese di maggio è stato somministrato un apposito questionario ai dirigenti scolastici degli

istituti interessati ed ai genitori degli alunni fruitori; gli esiti sono risultati essere positivi al 90%, mentre la rimanente quota del 10% ha evidenziato l'opportunità di una maggiore flessibilità negli orari di partenza.

Refezione Scolastica

Nonostante varie vicissitudini amministrative connesse alla cessazione del rapporto convenzionale intercorrente con la S.U.A. Provveditorato OO.PP di Napoli, **il servizio**, che **copre 16 plessi cittadini** (asili nido comunali e scuole dell'infanzia comunale e statali) non ha subito alcuna interruzione ed **è stato assicurato con regolarità e puntualità** sino al termine del mese di luglio, e per il futuro prevede rilevanti **innovazioni**:

-applicazione del **sistema informatico Telemoney**, a costo zero per l'Ente (che consente alle famiglie di non dover afferire mensilmente agli uffici per il ritiro dei blocchetti mensa, di non dover utilizzare vari bollettini di pagamento nel caso di più figli, bensì soltanto uno, di controllare il credito residuo disponibile ed all'ufficio di verificare il numero di pasti prenotati, di riscontrare in qualunque momento, con modalità inconfutabili in quanto frutto di registrazione telematica, la corrispondenza tra consumo e fatturazioni della ditta, eliminando la necessità di conteggio manuale dei ticket consegnati ed infine di sopprimere la consegna dei ticket cartacei);

-**prolungata durata** dell'aggiudicazione (mesi 10 più 18 di eventuale proroga del contratto), che ovvierà al frazionamento dei tempi dell'erogazione, eliminando il rischio di incresciose sospensioni in itinere;

-**aumento numerico del personale** impegnato nei refettori;

-introduzione degli obblighi, per la ditta aggiudicataria, di **fornire una serie di prodotti dop, igp e biologici** certificati nonché di dotarsi di tutti gli strumenti atti a certificare la tracciabilità dei prodotti forniti;

-**attribuzione della fascia più bassa di contribuzione ai cittadini stabiesi cassintegrati o licenziati** nell'anno in corso e tuttora privi di occupazione, a prescindere dal reddito Isee 2013;

-**30 gratuità del servizio** (delle quali 20 a carico economico della ditta aggiudicataria) per altrettanti bambini in condizioni di particolare disagio socio-economico.

Asili Nido Comunali

L'amministrazione è riuscita a far terminare i lavori dell'**asilo nido "Carducci"** nel mese di settembre dell'anno scorso inaugurando la struttura e mettendola al servizio di tante famiglie.

Il nuovo asilo è uno dei più moderni ed efficienti della di Napoli e provincia.

Esso va a sommarsi a quello di **via Martucci** altrettanto efficiente e moderno.

Il numero dei **fruitori** di entrambe le strutture comunali ammonta a **102** posti complessivi.

Nell'ambito degli interventi strutturati allo scopo di potenziare il già elevato livello qualitativo del servizio, al momento **è in via di sottoscrizione un protocollo d'intesa con la locale Asl** mirante a regolamentare all'interno delle strutture la **presenza di un pediatra**, che, oltre ad assicurare visite e controlli sanitari di routine, concretizzerà interventi formativi agli operatori ed alle famiglie dei piccoli utenti.

Grazie ad un finanziamento regionale di € 1.318.333,33 sono tuttora in corso i lavori per l'istituzione di un **terzo asilo nido, situato in zona Lattaro**, avente **capienza 52 posti**, che consentirà di ovviare all'assenza totale di servizi educativi comunali nella zona a nord di Castellammare di Stabia.

La struttura sarà presumibilmente consegnata entro la fine del corrente anno.

Desidero sottolineare che, da una recente inchiesta del sole 24 ore, soltanto un comune su quattro nel mezzogiorno è fornito di asilo nido mentre al nord sono tre su quattro. Nella nostra città siamo all'avanguardia perché entro l'anno 2014 avremo ben tre asili nido, quello di via Carducci, di via Martucci e della traversa Lattaro, tutti moderni e perfettamente funzionanti e con la capacità di ospitare oltre 150 bimbi. Ciò permetterà alle giovani coppie di far fronte alle loro esigenze lavorative e familiari con maggiore tranquillità.

Scuola dell'infanzia paritaria comunale

Il corrente anno scolastico il numero dei bambini frequentanti è pari a 147, dei quali 104 in riconferma e 43 di nuova iscrizione.

Il recente pensionamento di alcune docenti e l'impossibilità di provvedere all'attribuzione di incarichi ad insegnanti di sostegno hanno determinato non poche criticità, alle quali si è ovviato, nel primo caso, con l'individuazione di due unità in possesso di specifico titolo di studio, già in servizio nell'Ente.

Tale individuazione, conseguente alla determinazione assoluta di questa amministrazione nel voler mantenere quanto più inalterata possibile la capienza numerica dei bambini fruitori, ha determinato la sussistenza di una delle due sezioni a rischio di soppressione.

Ad ogni modo, è intenzione di questa amministrazione attivare ogni procedura finalizzata a ricostituire l'idoneo numero di docenti in forza alla scuola.

Nei primi mesi del nuovo anno, alla scadenza della vigente graduatoria, sarà pubblicato un bando pubblico per la stesura di ulteriore graduatoria triennale per supplenze.

Offerta formativa

Nella scuola e nella città i giovani devono poter trovare occasioni e opportunità per mostrare, usare e promuovere i loro talenti e le loro competenze, per misurare se stessi al servizio degli altri e del bene comune.

In quest'ottica abbiamo stipulato un **protocollo di intesa con l'istituto di istruzione superiore "Enzo Ferrari" (delibera GC 25/02/2014)** per cui esso mette a disposizione dell'ente le professionalità acquisite dai propri studenti in un percorso, non retribuito, definito "alternanza scuola-lavoro" che prevede che le loro competenze si concretizzino nella cura e nella manutenzione del territorio cittadino.

Attualmente sono coinvolti nel progetto 306 alunni delle ultime e penultime classi degli indirizzi di grafica, abbigliamento e moda, servizi socio sanitari, manutenzione e assistenza tecnica (meccanici, elettricisti, elettronici ed elettrotecnici).

Gli studenti sono impegnati in orario extra scolastico; la copertura assicurativa è a carico della scuola.

Al termine del percorso il comune rilascerà ai ragazzi attestati individuali di partecipazione comprensivi di valutazione

Siamo orgogliosi di dirvi che questo progetto è una novità assoluta per la nostra città.

Iniziativa con la Napoletanagas "insieme per aiutare l'ambiente e risparmiare sui consumi"– Nell'ambito dei progetti per un uso sostenibile delle risorse energetiche ed idriche, **sono stati distribuiti gratuitamente i Kit casa risparmio energetico attraverso gli istituti scolastici della città**; ancora una volta questa A.C. riconosce gli studenti come il canale

più sensibile ed efficace per la promozione e la diffusione di quelle "buone pratiche" volte a preservare risorse preziose come l'acqua e l'energia.

Il comune parteciperà con le proprie scuole:

- **al Forum Città Mediterranee organizzato dall' ANCI Campania-** Un evento internazionale che si configura come un momento di confronto tra il nostro Ente ed i Paesi arabi
- alla **competizione di Digital Storytelling PoliCulturale Expo Milano 2015**

Nel merito delle attività progettuali, a corollario della didattica, presso la scuola materno infantile " Carducci" è stato previsto un **laboratorio informatico** (dislocato nell'aula resasi disponibile in seguito alla strutturazione delle attuali sei sezioni) ed un **percorso/progetto su "La legalità a misura di bambino"** che vedranno coinvolti, oltre le insegnanti, genitori volontari, personale della polizia municipale ed operatori della protezione civile e di associazioni ambientaliste della città.

Protezione Civile

Tenuto conto che **il Comune era dotato di un piano di Protezione Civile risalente al 1989** come già specificato nelle linee programmatiche, si **è proceduto inizialmente ad una rivisitazione generale delle procedure da adottare in caso di emergenze.**

In seguito ad una conferenza di servizi si è stabilito di procedere alla predisposizione del "Piano di emergenza rischio idrogeologico", la cui elaborazione era stata più volte sollecitata dalla prefettura di Napoli in considerazione di eventi naturali sempre più frequenti e intensi sul nostro territorio . Pertanto sono stati stabiliti i diversi adempimenti individuando le relative competenze e i tempi di realizzazione al fine di predisporre il suddetto piano in tempi brevi.

A marzo c.a, nel rispetto delle prescrizioni previste dalla legge 100/2012 sono stati elaborati tutti gli atti per accedere all'istanza di finanziamento regionale previsto per la predisposizione, applicazione e diffusione del piano di protezione civile del nostro ente.

Ad agosto c.a. **l'ente ha ottenuto un finanziamento di 100.000 euro** centrando l'obiettivo che permetterà di dotare la città , dopo anni, di un piano di protezione civile aggiornato e conforme alle linee guida nazionali superando quello vecchio che risaliva al 1989

Al fine di integrare e migliorare i protocolli e le procedure da adottare nel caso in cui il nostro territorio dovesse essere colpito da eventi calamitosi, sono stati organizzati numerosi incontri tecnici tra i diversi settori interessati dalle emergenze (protezione civile, polizia municipale, lavori pubblici) e sono state impartite direttive per l'attivazione del cosiddetto "Centro Operativo" che consiste in un servizio di coordinamento tra i diversi uffici comunali interessati e le associazioni di volontariato di protezione civile operative sul territorio cittadino.

ESERCITAZIONI

Al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza del servizio comunale di protezione civile sono state inserite nel piano di protezione civile comunale specifiche esercitazioni, come previsto nelle linee programmatiche di questa amministrazione. Esse saranno effettuate anche in numerose scuole tra cui **la scuola dell'infanzia comunale , "G.Carducci".**

VOLONTARIATO

Il nostro Comune è dotato di un gruppo comunale di volontariato di protezione civile disciplinato da appositi regolamenti di funzionamento.

Sono state attivate, coinvolte e coordinate sul territorio, in numerosi eventi, manifestazioni ed interventi , le Associazioni di Volontari di Protezione Civile (R.O.S.S., Ce.M.S., Pro-Natura,etc) che aderiscono tra l'altro ai circuiti regionali e nazionali.

Numerose azioni di prevenzione e gestione delle emergenze sono state svolte brillantemente anche con il prezioso supporto di questi Gruppi.

MEZZI E STRUMENTAZIONE DEL SERVIZIO

Come previsto nelle linee programmatiche attraverso il finanziamento ottenuto dalla regione la nostra protezione civile, finalmente, sarà dotata di strumentazioni sofisticate e di ultimissima generazione per la prevenzione di calamità naturali ("early warning idrogeologico ") nonché di hardware e software specialistici di supporto alla gestione del piano e di informazione alla popolazione.

POLIZIA MUNICIPALE

Onde consentire una completa ed obiettiva valutazione dell'operato e del servizio reso dalla polizia municipale nel lasso di tempo considerato occorre innanzitutto soffermarsi, per meglio apprezzarne lo sforzo profuso, sulla grave carenza di dotazione organica che ormai da tempo caratterizza questo segmento operativo e che ne rappresenta l'aspetto più critico, al punto, non solo, da condizionarne la gestione sia da un punto di vista organizzativo che operativo, ma tale da rendere estremamente gravoso il carico di lavoro che ciascuna unità è chiamata quotidianamente a svolgere.

Nonostante ciò, non si può che valutare in modo positivo lo sforzo professionale dei vigili pronti ad assolvere le molteplici attività d'istituto e garantendo la continuità e regolarità dei servizi.

A seguito di un **piano interforze** sono stati effettuati numerosi posti di controllo, con il duplice scopo di effettuare mirati controlli sui veicoli in circolazione e garantire contemporaneamente un presidio mobile di polizia in diversi punti della città.

Determinante ed incisiva è stata la presenza della polizia municipale **nei luoghi della movida cittadina e precisamente in villa Comunale, lungomare Garibaldi e via Bonito**, ove sono state con grandi sforzi, assicurate mediamente 2/3 pattuglie fino alle ore 24.00, **rimanendo nell'orario di lavoro invalso e senza ricorrere ad ore di lavoro straordinario.**

In tal modo, è stato assicurato un presidio ben visibile sul territorio con il chiaro intento di dissuadere comportamenti microcriminali e limitare il più possibile la vendita di merce senza autorizzazione amministrativa e/o contraffatta e priva del marchio SIAE, fenomeno diffuso in maniera capillare su tutto il territorio nazionale.

In particolare, nel corso dell'estate appena trascorsa, caratterizzata da un considerevole aumento delle presenze notturne per l'iniziativa comunale degli attrattori turistici sul demanio marittimo, la polizia municipale, tenendo conto anche della più volte accennata carenza di personale, ha garantito un regolare presidio lungo l'intero tratto interessato dalla movida cittadina e precisamente dall'inizio del corso Garibaldi e fino a piazza Amendola.

Fortemente apprezzato dalla comunità locale è stato il **servizio di presidio dei luoghi prossimi agli stabilimenti balneari**, dove la costante presenza, soprattutto nei week end, ha reso quasi inesistente l'attività dei parcheggiatori abusivi, determinando un regolare flusso della circolazione stradale nonché il non verificarsi di episodi di sosta selvaggia.

In concomitanza, si è provveduto anche ad effettuare **controlli all'interno delle spiagge libere**, per la repressione di tutte le irregolarità ed attività illecite ivi riscontrate.

Rappresentativa anche l'istituzione di un **articolato sistema di Z.T.L.** nel periodo delle festività natalizie, nel corso del quale è stato anche assicurato il rispetto delle varie ordinanze sindacali all'uopo emanate.

Recente anche la realizzazione di una **zona a traffico limitato nel tratto di via Duilio**, che ha reso estremamente oneroso l'espletamento delle attività tese a salvaguardare non solo la libera circolazione viaria, ma anche quella pedonale, dato l'elevato afflusso di visitatori attirati dalla presenza dei numerosi chalet e attività di ristoro.

Ancora in riferimento ai mesi invernali, va segnalato l'impegno speso con successo dagli operatori di P.M. sia in occasione della ricorrenza di **Ognissanti**, attraverso servizi di viabilità e di controllo del circuito circostante la zona cimiteriale, sia nella **festività dell'Immacolata**, con azioni volte a contrastare il fenomeno dei falò non autorizzati.

Non si può prescindere dal menzionare le numerose **processioni, feste rionali e la stessa festa patronale, scioperi e manifestazioni varie, gare ciclistiche e podistiche**, che hanno costellato l'intero periodo su considerato e che hanno visto la polizia locale impegnata in servizi di viabilità e di ordine pubblico, garantendo e assicurando in ogni momento il pacifico e regolare svolgimento delle stesse.

L'insieme delle attività complessivamente svolte, pur non potendo essere, se non marginalmente, quantificata in termini numerici, è risultata comunque determinante ai fini dello svolgimento di tutti gli eventi sopra elencati.

In ogni caso, secondo una stima approssimativa, **1.800 ore** sono state dedicate al presidio delle aree urbane oggetto della movida stabiese (villa Comunale Lungomare e Via Bonito); **1.000 ore** per il presidio dei luoghi prossimi agli stabilimenti balneari; **2.100 ore** per l'attività di ordine e sicurezza pubblica e viabilità in occasione delle partite di calcio della Juve Stabia, Libertas Stabia e categorie giovanili; **3.000 circa** per le numerose processioni religiose, gare podistiche e ciclistiche, per i presidi dell'Immacolata, per le ZTL natalizie e ZTL estiva di Via Bonito, cortei di manifestanti, ecc..

Lotta all'illegalità e all'abusivismo.

Non abbiamo abbassato la guardia nella lotta all'illegalità compiendo svariate operazioni di polizia e lotta a qualsiasi tipo di abusivismo.

Abbiamo effettuato una vasta **operazione di polizia interforze all'acqua della madonna** per colpire tutti gli esercizi commerciali abusivi.

Abbiamo lottato senza quartiere **i parcheggiatori abusivi** ed in particolare nei punti più sensibili, cioè dinnanzi alle spiagge libere e all'acqua della madonna; qui poi abbiamo liberato il suolo demaniale dalle auto abusive con apposite barriere.

Abbiamo lottato **l'abusivismo commerciale** partendo da quello radicato sulla villa comunale che siamo riusciti a contenere nei limiti del possibile e delle nostre forze. Sono stati effettuati numerosi controlli come vedremo di qui a poco.

Abbiamo lottato **l'abusivismo edilizio**, a titolo di esempio ricordiamo l'abbattimento della proprietà a Pozzano che ostruiva un rivolo proveniente dalla montagna creando pericolosissimi problemi, l'eliminazione dei manufatti abusivi costruiti sulle spiagge libere da soggetti che pensavano di poter spadroneggiare su tali luoghi, l'abbattimento della baracca abusiva realizzata sulla copertura del cd. rivo San Marco nella zona retrostante la via Allende.

La baracca era stata allestita con materiale di risulta, lamiere e legno sulla copertura del rivo Vernotico che scende da Gragnano fino a raggiungere il lungomare stabiese, un "percorso fantasma" che attraversa il centro di Castellammare correndo adiacentemente a numerose palazzine dalla zona di viale Europa fino a via Raiola, passando per via Allende.

La baracca, nascosta tra gli edifici, era diventata un luogo ideale usata da giovani come rifugio per fumare erba, accendere fuochi, ubriacarsi, ascoltare musica ad alto volume, ed altro ancora lontano da occhi indiscreti.

L'amministrazione aveva ricevuto molte segnalazioni dai residenti nei condomini adiacenti al rivo nonché dalla parrocchia di Sant'Antonio per i continui fastidi subiti da coloro che frequentavano la baracca abusiva.

Abbiamo anche proceduto di concerto con la Ego Eco alla pulizia dell'intera copertura che va da via Raiola fino al Viale Europa, recuperando una zona lasciata negli ultimi anni all'assoluto degrado.

Abbiamo continuato a contrastare la camorra dando un utilizzo sociale ai suoi beni confiscati dallo stato

L'aggressione al patrimonio della camorra resta un efficacissimo strumento efficace per la disarticolazione delle organizzazioni criminali. I beni confiscati alla criminalità organizzata sono assegnati ai comuni con l'obiettivo di restituire ai cittadini quanto sottratto con attività illecite. Il significato simbolico della trasformazione di questi beni in luoghi sociali, di promozione di diritti, a servizio della cittadinanza è fortissimo.

L'Amministrazione comunale di Castellammare di Stabia è fermamente convinta che sia necessario fare in modo che i beni confiscati diventino "beni comuni", ovvero una risorsa economica, ambientale e culturale restituita alla collettività ed ha scelto di farlo avvalendosi della collaborazione e del supporto del Consorzio Sole, la cui mission è la riutilizzazione a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata.

Il Consorzio "S.O.L.E. Sviluppo Occupazione Legalità Economica - Cammini di Legalità" è nato nel 2003, su iniziativa dell'allora Presidente della Provincia di Napoli Amato Lambertini con l'obiettivo di restituire alla società civile dei beni che sono proventi di attività criminale. **Ne fanno parte i Comuni di Castellammare di Stabia, Afragola, Arzano, Boscoreale, Casalnuovo, Ercolano, Marano di Napoli, Melito di Napoli, Nola, Pollena Trocchia, Pomigliano d'Arco, San Giorgio a Cremano, San Sebastiano al Vesuvio, Sant'Antimo, Saviano, Torre del Greco e Villaricca.**

Attraverso il riutilizzo a fini sociali dei beni confiscati alla criminalità organizzata, il Consorzio contribuisce a rinsaldare la fiducia dei cittadini nelle istituzioni e a togliere forza alle organizzazioni malavitose. In un decennio di attività sui beni ad esso conferiti dai Comuni, il Consorzio Sole ha beneficiato di finanziamenti per la ristrutturazione di immobili e ha concesso ai soggetti individuati dal Codice Antimafia appartamenti, ville e terreni per la realizzazione di progetti di alta valenza sociale.

Il Consorzio è stato scelto per partecipare ai lavori del Nucleo di Supporto, istituito presso la Prefettura di Napoli, e finalizzato, in sinergia con l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, ad accelerare i procedimenti di destinazione dei beni, rimuovendo gli ostacoli che possono rendere gli stessi poco appetibili per le amministrazioni interessate al loro riutilizzo ed è esattamente questo il motivo per cui l'Amministrazione di Castellammare **ha deciso di conferire allo stesso i beni confiscati ai boss D'Alessandro e Di Martino.**

Nel maggio scorso il Comune di Castellammare e l'Asl Napoli 3 sud insieme al Consorzio Sole hanno deciso di realizzare un centro per il contrasto alla violenza di genere a Scanzano nella casa del defunto boss D'Alessandro. L'immobile, che è nella disponibilità del Consorzio, è stato recentemente destinatario di un finanziamento per la sua ristrutturazione da parte della Regione Campania ed a breve dovrebbero avere inizio i relativi lavori.

E veniamo ai **reports analitici** delle attività periodo luglio 2013/settembre 2014:

1) POLIZIA STRADALE

Posti di controllo	N. 168
Veicoli controllati	N. 1627
Totale contravvenzioni elevate	N. 32.097
Polizia Municipale	N. 16.195
Ausiliari del traffico	N. 15.902
Contestazioni immediate	N. 2.047
Principali violazioni accertate	
Circolazione senza copertura assicurativa	N. 132
Mancato uso del casco protettivo	N. 101
Mancato uso cinture di sicurezza	N. 100
Uso di cellulare durante la guida	N. 65
Mancata revisione	N. 154
Occupazione suolo pubblico	N. 60
Realizzazione di opere, depositi e cantieri senza autorizzazione	N. 39
Patenti ritirate	N. 28
Sanzioni accessorie	
Sequestro e fermo amministrativo	N. 360
Confisca veicolo	N. 4
Numero punti patente decurtati	N. 1.693
Totale sinistri rilevati	N. 203
Con feriti	N. 187
Mortali	N. 4

2) POLIZIA COMMERCIALE

Ha realizzato brillanti attività di contrasto all'abusivismo in genere, contrastato non solo attraverso l'attività di repressione dei fenomeni di vendita di prodotti contraffatti o privi del marchio S.I.A.E. ma anche attraverso l'attività di prevenzione.

Inoltre ha espletato tutte gli adempimenti relativi allo svolgimento della festa patronale di san Catello (maggio 2014)

Autorizzazioni e Pareri	N. 417
Sequestri	N. 47

Merce sequestrata	N. 6.963 pezzi
Sequestri CD privi del marchio SIAE	N. 4.755 pezzi

3) POLIZIA AMBIENTALE

Particolare attenzione è stata posta in ordine alla tutela dell'ambiente, intervenendo repentinamente sia su segnalazioni di cittadini in ordine ad emissioni di fumi, scarichi reflui, abbandono di materiali in fibrocemento ed amianto, sia di iniziativa attraverso l'accertamento di illeciti in materia di abbandono indiscriminato di rifiuti solidi urbani e di violazioni al regolamento di polizia urbana, anche attraverso una costante attività di piantonamento dei siti critici sia all'interno del centro storico che nelle periferie, che ha consentito di conseguire una significativa regressione del fenomeno di abbandono indiscriminato di rifiuti e ha condotto all'accertamento di **n. 280** violazioni delle prescrizioni in materia di tutela ambientale, tra cui si segnalano l'imbrattamento del suolo pubblico con le deiezioni di cani da padrone, il conferimento di rifiuti da utenze diverse da quelle domestiche, la violazione delle disposizioni sulle modalità di conferimento.

In più date, sono stati effettuati interventi congiunti con personale appartenente alla locale stazione dei carabinieri teso alla realizzazione di un esaustivo censimento dei siti di sversamento rifiuti, con conseguente sequestro delle relative aree.

In più occasioni, nell'ambito delle verifiche di segnalazioni pervenute, sono stati effettuati sopralluoghi congiunti con i legali rappresentanti dell'Ente Autonomo Volturmo, con personale della capitaneria di porto e con personale dell'asl Napoli3sud, in quest'ultimo caso per verifica di presunti maltrattamenti di animali e per riscontri a segnalazioni inerenti la presenza di canne fumarie e tubi di scarico in amianto.

Nell'attività di presidio e di tutela ambientale, particolare attenzione è stata rivolta alle aree demaniali ed alle spiagge libere " La Rotonda – La Palombara - Pozzano". Sono state effettuate diverse attività repressive, procedendo al sequestro di ombrelloni, sdraio e pedane utilizzate per lo svolgimento di attività commerciali abusive.

Meritevoli di essere menzionati, risultano essere l'operazione finalizzata all'individuazione del responsabile dello **scarico abusivo di liquami (nello specifico vernice rossa) nella condotta fluviale, che ha colorato di rosso il Rivo Cannetiello** e il mare prospiciente l'arenile comunale; l'attività di identificazione del soggetto responsabile dello **sversamento di rifiuti speciali in località Cantieri Metallurgici**, risultato dipendente di una ditta iscritta all'albo Nazionale dei gestori ambientali di Nocera Inferiore.

Al fine di garantire la sicurezza della piattaforma stradale e della conseguente circolazione su di essa, si è prestata particolare attenzione alla questione dei ripristini stradali, in ordine alla quale è risultata di notevole efficacia l'attività sanzionatoria (39 verbali) posta in essere in relazione ad esecuzioni di lavori, interessanti la sede stradale, da parte di private società erogatrici di servizi pubblici, quali Napoletanagas, Gori e Telecom, cui, però, non ha fatto seguito, il ripristino della stessa a regola d'arte, con la collaborazione dell'U.T.C. .

4) POLIZIA EDILIZIA

Interventi complessivi	N. 1.623
-------------------------------	-----------------

Abusi edilizi accertati	N. 90
Sequestri giudiziari di cantieri edili abusivi (di cui 11 violazioni di sigilli ex art. 349 c.p.)	N. 58
Accessi a cantieri edili sottoposti a vigilanza	N. 810
Deleghe di indagine ed attività di verifica per procedura demolizione immobili (RED e RESA)	N. 284
Verbali di inottemperanza per mancato ripristino	N.111
Verbali di dissequestro cantieri ed esecuzione dissequestri temporanei per ripristino stato dei luoghi	N. 41
Ordinanze convalida sequestri	N. 65
Adozione misura cautelare obbligo di presentazione alla P.G.	N. 2

All'attività su strada fin qui esposta, va aggiunta la complessa attività di **back office**, espletata internamente al comando, inerente i processi e le procedure di lavoro e dei flussi informativi interni, direttamente connessi alle attività d'istituto.

In primis, occorre menzionare lo svolgimento di delicate e complesse funzioni inerenti la gestione delle risorse umane, delle risorse finanziarie e strumentali, l'adozione di atti monocratici con e senza impegno di spesa, la liquidazioni delle spese sostenute, l'acquisizione di beni e servizi, l'elaborazione di bandi di gara sopra e sotto soglia con adozione delle relative procedure, la programmazione economica, la gestione della riscossione dei proventi contravvenzionali, la predisposizione dei ruoli esattoriali.

I dati afferenti tale tipo di attività possono essere riassunti solo sommariamente nel sottostante schema, che non può considerarsi in alcun modo esaustivo dell'intera attività espletata.

Determine dirigenziali e atti di liquidazione	N. 1094
Contrassegni invalidi rilasciati	N. 405
Permessi di sosta esercenti professione sanitaria rilasciati	N. 30
Ordinanze dirigenziali disciplina circolazione stradale	N. 235
Informative	
Accertamenti anagrafici	N. 2.900
Notifiche giudiziarie	N. 4.800
Notizie di reato inoltrate all'A.G. (escluse Polizia edilizia)	N. 90
Contenzioso amministrativo e giudiziario	
Gestione Ricorsi C.d.S. al Prefetto	N. 450
Gestione Ricorsi innanzi al G.d.P.	N. 280
Esecuzione Ordinanze	N. 50

Di fondamentale importanza anche l'attività di **front office**, espletata dagli operatori della centrale operativa, concretizzatesi nell'ascolto del cittadino attraverso il colloquio diretto, nel soddisfacimento delle richieste di informazioni, nell'avvio di iter procedurali, nella gestione di eventuali disservizi.

Ammontano a **1497** le segnalazioni trascritte nel brogliaccio elettronico della centrale operativa che poi vengono senza indugio smistate alle pattuglie dislocate sul territorio per il successivo intervento.

Alle suddette trascrizioni vanno aggiunte altre numerosissime segnalazioni di lieve entità che non risultano meritevoli di annotazione ma che comunque richiedono spesso un'attività di intervento.

Infine, allo scopo di garantire maggior prevenzione e repressione delle attività illecite e degli episodi di microcriminalità perpetuati sul territorio comunale, nell'ultimo periodo si è provveduto ad attuare un ampliamento dell'esistente **impianto di videosorveglianza**, al fine di renderlo perfettamente compatibile allo scopo della sua installazione.

Degne di rilievo sono le attività poste in essere e finalizzate alla predisposizione degli atti strumentali alla realizzazione delle seguenti finalità:

- **attivazione del servizio di gestione delle aree di sosta a pagamento in città** con affidamento a favore della TMP ed istituzione operativa degli ausiliari del traffico
- **adibizione del piazzale interno allo stabilimento delle Antiche Terme quale area di sosta a pagamento**, onde assecondare la domanda di parcheggio dei numerosissimi visitatori provenienti, in gran parte, dai comuni limitrofi, attratti dalla presenza degli stabilimenti balneari e delle numerose attività di ristoro. Tale area di parcheggio dotata anche di **navetta gratuita** per i cittadini stabiesi e di altri comuni **non ha rappresentato per questa amministrazione, a differenza della precedente, alcun impegno di spesa**. Anzi l'ente ha anche introitato un canone mensile dalla società TMP;
- dopo anni **è stata istituita la commissione consultiva per il servizio taxi e N.C.C.**, necessaria ai sensi del regolamento comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea. Attualmente sono in corso una serie di tavoli tecnici **per la definizione delle tariffe predeterminate e per il servizio collettivo taxi** a supporto del carente ed insufficiente servizio di trasporto pubblico locale che ha subito tagli scellerati da parte della regione Campania. **Il trasporto integrativo di taxi privati con veicoli non inquinanti**, e alle tariffe del trasporto pubblico, ci consentirà di avere una rete capillare di collegamenti cittadini ed evitare il ricorso alle auto private, con il conseguente snellimento del traffico cittadino.
- è in fase di costituzione **l'ufficio traffico (mai costituito) per l'elaborazione del nuovo piano traffico;**
- sono partiti i **lavori per la realizzazione di posa in opera della segnaletica stradale** verticale, orizzontale e complementare sul territorio comunale (importo circa 95.000,00 €) fondamentali per il decoro e la sicurezza della città nel corso dei lavori saranno revisionate le rotonde e sarà anche valutata la possibilità di creare eventuali spartitraffico per rendere sempre più sicura e agevole la mobilità nella nostra città.

Va significato e specificato che da ultimo, con precisione a partire dal mese di aprile 2013, l'ente è stato interessato dal blocco delle assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia

contrattuale, riflettendosi, tale impedimento, anche sulle assunzioni stagionali, negli anni consolidatisi in blocchi di circa 25 unità, ad impiegarsi esclusivamente nei servizi di polizia stradale e di regolazione della circolazione stradale, raddoppiando, di fatto, l'organico quotidianamente impiegato sul territorio e di riflesso anche gli atti prodotti.

E' appena il caso di evidenziare che detta carenza organica ha sì prodotto una riduzione degli atti di accertamento delle violazioni alle norme del C.d.S., ma in misura proporzionale inferiore rispetto al depotenziamento imputabile, come detto, all'impossibilità di reclutare contingentamenti di 25 unità stagionali per periodi semestrali; **infatti, al calo di circa la metà degli agenti in servizio su strada si è registrato un calo percentuale degli atti di accertamento pari al 25/30% rispetto alla pregressa possibilità di impiegare su strada quantitativo di personale doppio a quello attualmente in servizio.**

Di converso, nei segmenti operativi meno influenzati dal blocco delle assunzioni, come ad esempio la polizia edilizia, commerciale, ambientale, informativa, P.G. ed infortunistica stradale, sono stati garantiti, sostanzialmente, i medesimi standard quali-quantitativi.

Anzi, con particolare riferimento al servizio di polizia ambientale, riscontrasi, rispetto al passato, un considerevole aumento degli atti di accertamento di violazione al deposito abusivo dei rifiuti ed alle deiezioni incontrollate degli animali domestici nonché un sostanziale aumento dei procedimenti portati a definizione.

INNOVAZIONE TECNOLOGICA ORGANIZZAZIONE E INFORMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI COMUNALI

Abbiamo dotato nuovamente il comune di Castellammare di Stabia di una **rete WiFi gratuita**. Il servizio è attivo sul lungomare stabiese da Fontana Grande, Acqua della Madonna, fino alla sede della Banca Stabiese su corso Garibaldi, con possibili ampliamenti futuri.

Della rete, molto apprezzata dai giovani della città e dai turisti, potranno usufruire anche i diportisti all'interno del porto ed i natanti nel braccio di mare antistante il molo foraneo.

Per accedere alla rete occorre cercare la rete wireless denominata StabiaWiFi e seguire le semplici istruzioni per avere 1 ora di collegamento.

Il servizio è stato attivato sperimentalmente dal mese di agosto 2014.

Gli affari generali hanno subito una potente riorganizzazione attraverso l'introduzione della **protocollo informatico** e l'adozione di un sistema di gestione e conservazione documentale che consente la completa dematerializzazione del flusso cartaceo all'interno dell'ente in armonia con quanto stabilito con delibera di giunta comunale n. 45 del 31 marzo 2014 riguardante l'approvazione del piano triennale (2014/2016) di razionalizzazione delle spese funzionamento ex articolo 1 comma 594 e seguenti della legge finanziaria 2008. L'introduzione di tale sistema è partita, innanzitutto, con una fase formativa in house che ha coinvolto circa duecento dipendenti succeduta da un affiancamento nella fase operativa. I risultati di questo processo hanno consentito di conseguire i seguenti obiettivi:

- 1) **dematerializzazione completa del flusso cartaceo all'interno dell'Ente** al fine di consentire oltre che la razionalizzazione delle spese di funzionamento, la trasparenza e la certezza degli atti amministrativi.
- 2) **eliminazione di tutti protocolli interni ai settori;**
- 3) **abbattimento dei tempi** necessari al recepimento degli atti da parte dei settori interni;
- 4) **certezza e controllo della regolarità dei procedimenti** reso possibile grazie alla creazione di fascicoli e sottofascicoli attinenti per ogni documento acquisito al protocollo;
- 5) **razionalizzazione della spesa** con conseguente risparmio sui costi delle nuove procedure;
- 6) **trasparenza e certezza dei flussi.**

Prossimo obiettivo è la gestione completa, tramite flusso documentale, di tutti i procedimenti deliberativi dell'ente: consiglio comunale, giunta comunale, dirigenti.

Dal prossimo 11 novembre inizierà la formazione che coinvolgerà tutti i dirigenti, i capi servizio e gli istruttori direttivi dei settori dell'ente, successivamente sarà introdotto il sistema di gestione tramite flusso delle delibere e determinazioni. Si ritiene che queste due fasi possano concludersi entro la fine dell'anno completando il processo di completa dematerializzazione dei flussi documentali, con ulteriore incremento dei risparmi già conseguiti nelle spese di funzionamento e ottimizzazione della trasparenza, certezza e celerità dei procedimenti.

Lavoro

Il comune di Castellammare è oggi autorizzato, ai sensi dell' art. 6 D. Lgs.vo 276/2003, allo svolgimento delle attività di intermediazione in materia di occupazione e mercato del lavoro.

L'amministrazione comunale è impegnata nella promozione sul territorio della costruzione di reti – con il coinvolgimento di tutti gli attori istituzionali dei servizi sociali, sanitari, del lavoro e della formazione - per la promozione di politiche attive e passive per il lavoro, ispirate a modelli "welfare to work", con l'obiettivo di aiutare i soggetti svantaggiati ad entrare nel mercato del lavoro riducendo costi inaccettabili per la comunità.

Inoltre, sta lavorando alla elaborazione di nuovi modelli per sperimentazione dell'utilizzo della **clausola sociale**, ex art. 69 del D.lgs 163/06, per il reinserimento occupazionale di bacini di crisi e soggetti svantaggiati.

Servizi Sociali

E' uno dei settori che riscontra le maggiori criticità. **Si era infatti ereditata una situazione di difficile gestione**, sia per la mancata costituzione del nuovo ambito sociale di zona, che per la mancata rendicontazione delle risorse assegnate e spese a far data dall'anno 2010 dal momento che l'ex sindaco Bobbio aveva messo a capo della struttura per motivi evidentemente clientelari un ex capitano di lungo corso, la signora Pascarella, priva di alcuna competenza nel settore. Altra criticità riguardava la situazione debitoria dell'ente quale conseguenza della mancata liquidazione relativa a gran parte dei servizi erogati dall'ex ambito sociale di zona N.14 a cavallo del passaggio al nuovo ambito, gran parte dei quali presentavano procedure amministrative lacunose che è stato necessario ricostruire ex novo.

Si è provveduto, nonostante quanto sopra esposto, a ricostruire la documentazione inerente gli affidamenti per i servizi effettuati dall'ambito sociale di zona N.14/N27, ad effettuare i controlli sui servizi resi e sulla qualità degli stessi e alla certificazione degli stessi. Si è dunque proceduto alla **liquidazione dei crediti vantati dagli organismi del terzo settore** per una somma complessiva di circa **1.800.000 euro**.

Si è curata la certificazione delle spese sostenute in anni precedenti relativa ai progetti finanziati sul Por FSE ed alla liquidazione degli stessi.

Attività Piano Sociale di Zona

Sono stati attuati sul territorio i seguenti interventi:

- assegni di cura relativi ai pazienti affetti da SLA
- contributi per le madri nubili ex ONMI
- degenza in Rsa per anziani e disabili
- centri diurni integrati per disabili ed anziani
- comunità alloggio per minori e disabili

Inoltre è stato pubblicato un bando per l'assistenza domiciliare per anziani e disabili, cui hanno aderito 45 disabili e 60 anziani. Contemporaneamente è stato pubblicato un avviso per il nuovo accreditamento degli organismi del terzo settore per i servizi di assistenza domiciliare per anziani e diversabili cui hanno aderito 20 soggetti.

Un elemento di criticità, relativo alla piena attuazione dei servizi previsti dal PSZ si è avuto in conseguenza della impossibilità di procedere alla contrattualizzazione di professionisti esterni con contratti di Co.Co.Co. Ciò ha reso necessario modificare, dopo l'approvazione e la validazione da parte della regione Campania, le schede del piano di zona che prevedevano in ricorso a figure esterne con tale tipologia contrattuale selezionate attraverso specifiche short list.

Ottenuta l'autorizzazione da parte della Regione Campania, si è provveduto a modificare le schede del PSZ e a pubblicare un avviso pubblico rivolto ad organismi del terzo settore per l'attività di supporto all'ufficio di piano.

Sono inoltre in corso di pubblicazione i bandi relativi ai seguenti servizi: segretariato sociale; sostegno alla genitorialità; affido familiare; centro polivalente immigrati; centro anti violenza; centro polifunzionale casa del mandorlo.

Si sta procedendo a predisporre gli atti amministrativi relativi all'intervento per il sostegno a soggetti in difficoltà, dando priorità ai soggetti affetti da patologie che richiedono spostamenti extra provincia; alle famiglie che hanno perso la casa per morosità incolpevole e che abbiano figli minori; alle famiglie che necessitano di sostegno per ottemperare all'obbligo scolastico.

Inoltre, gli assistenti sociali stanno predisponendo le attività relative agli interventi: botteghe di transizione; borse lavoro; tirocini formativi per donne in difficoltà.

Canoni di locazione

Per quanto riguarda l'annualità 2010 con atto n° 18 del 21/03/2014 è stata disposta la liquidazione a favore di n° 207 beneficiari per euro 250.000 avendo finalmente ottenuto il trasferimento delle risorse regionali.

Area sociale

Al momento, nell'ambito del settore politiche sociali, come strumento di contrasto alla povertà, è attiva una collaborazione con un'associazione che si occupa della distribuzione di pacchi alimentari alle famiglie bisognose segnalate dal servizio sociale.

Per quanto riguarda, invece, i contributi economici ad integrazione del reddito previsti dall'Ambito N27, a seguito di rettifica del relativo regolamento, è stata recentemente nominata apposita commissione per la valutazione dei ricorsi e le attività sono in fase di imminente avvio.

Per ciò che attiene all'intervento ticket sociali, sono pervenute oltre **mille domande. E' intendimento dell'amministrazione procedere all'integrazione dell'impegno di spesa con ulteriori risorse, in modo da soddisfare tutte le richieste pervenute.**

Per quanto riguarda l'area **minori**, come per il passato è stato disposto anche per l'anno scolastico 2013-2014 il rinnovo **semiconvitto** per n° 28 minori in stato di bisogno, previo espletamento di procedura di selezione.

Tale tipologia di intervento è stata attivata con diverse modalità di intervento anche per la stagione estiva consentendo a 24 minori di usufruire del semiconvitto al termine dell'anno scolastico sia in ambito educativo che ludico, comprendendo anche assistenza psicopedagogica, vitto e trasporto.

Nell'ambito del sostegno alle **fasce deboli** è stato previsto un **intervento sperimentale** denominato **home care** approvato con deliberazione di G.M. N° 45/2013. Tale intervento, previo apposito avviso di selezione tra i soggetti del terzo settore, ha avviato delle attività tese a fornire un'assistenza agli over 60enni ed ai diversamente abili non autosufficienti, mediante attività di supporto alla non autosufficienza e allo stato di fragilità, con la volontà di supportare la comunità degli utenti nell'affrontare, risolvere e gestire le difficoltà alla status di non autosufficienza, assicurando attività strumentali, con servizi di sollievo domiciliare, di trasporto e accompagnamento, consegna pasti, piccole manutenzioni domestiche. Tale progetto è stato realizzato in favore di un numero di **50 soggetti**, sperimentando una forma di intervento "mista" che ha previsto il coinvolgimento diretto, sinergico e attivo della famiglia, dell'amministrazione comunale e delle risorse sociali del cosiddetto "terzo settore". Il tutto avvalendosi per organizzare l'intervento sperimentale di cui sopra dell'assistenza e della collaborazione dei soggetti del privato sociale, presenti sul territorio con modalità individuate dall'avviso di selezione approvato con atto dirigenziale.

Sempre nell'ambito sociale è stata, inoltre, riproposta la **Convenzione con la Croce Rossa Italiana** che, a più riprese, ha offerto dal 2010 ad oggi la propria collaborazione per l'attuazione di interventi di contrasto alla povertà ed al disagio sociale. La collaborazione con la Croce Rossa si è esplicata attraverso delle linee di interventi che hanno previsto l'attivazione di un servizio che potesse offrire aiuto con viveri, indumenti e consulenze mediche a persone segnalate dal servizio sociale che versavano in condizioni di grave deprivazione economica; l'attivazione di un "**Banco Farmacia**", laddove possibile, per soddisfare le esigenze assistenziali di tipo sanitario e non di persone disagate; il trasporto di utenti non automuniti bisognosi di cure e/o assistenza medica.

In caso di anziani che vivono in stato di abbandono o che risultano non autosufficienti e non abbiano parenti in grado di provvedere al loro accadimento il comune a seguito di richiesta del diretto interessato, contribuisce alle spese di degenza presso case di cura o riposo, in misura variabile tra la retta richiesta dall'istituto e l'eventuale reddito del richiedente.

In merito è stato previsto il rinnovo dell'impegno di spesa a favore di anziani ricoverati presso strutture residenziali per il corrente anno.

Nonni Civici

Nell'area anziani per quanto riguarda le attività finalizzate all'integrazione sociale di tale fascia debole della popolazione è stata attivata per il corrente anno scolastico l'intervento denominato "Nonni Civici", già sperimentato negli anni precedenti e molto apprezzato dai dirigenti scolastici e dalle famiglie degli alunni. L'intervento consente di realizzare contemporaneamente una pluralità di

obiettivi: favorire la vita di relazione degli anziani, offrire un servizio con lodevoli finalità sociali, dare un aiuto economico a soggetti disagiati.

Sono stati coinvolti, previo avviso di selezione, **n° 46 anziani di ambo i sessi** ai quali verrà corrisposto sulla base dell'effettiva presenza un rimborso spese.

Assistenza specialistica scolastica agli alunni diversabili

Nell'ambito dell'assistenza specialistica scolastica a favore di diversabili questo Ente, in attuazione della circolare del ministero dell'istruzione n. 3390 del 30.11.2001 e della normativa in materia, per il decorso anno scolastico ha assicurato il servizio di assistenza scolastica a favore dei bambini diversamente abili, in situazioni di gravità, frequentanti gli istituti scolastici presenti sul territorio comunale (materne, elementari e medie), a seguito di espletamento di una procedura ad evidenza pubblica.

Tale servizio è in prosieguo anche per il corrente anno scolastico tenendo però presente che prima del termine del corrente anno solare dovranno essere riproposte le procedure per assicurare il servizio sin dall'inizio del nuovo prossimo anno solare.

Trasporto alunni disabili e disabili presso centri di riabilitazione

Tali trasporti sono garantiti sin dall'anno scorso a favore degli alunni diversabili e dei disabili necessitanti di frequentare centri di riabilitazione mediante l'utilizzo di tre pulmini da parte di un'associazione di volontariato selezionata mediante apposito avviso pubblico.

Altri interventi per diversamente abili

Nell'ambito dell'area disabili per la stagione estiva è stata avviato anche un intervento a favore di questi utenti per consentire, previa indicazione di una manifestazione di interesse, alle associazioni partecipanti la possibilità di far accedere gli utenti disabili alle attività di balneazione.

Assegni di maternità e assegni per il nucleo familiare con almeno tre figli minori

Per quanto riguarda i predetti benefici nel corrente anno è stata adottata in via sperimentale la procedura di collaborazione a seguito di sottoscrizione di convenzione con alcuni caf partecipanti all'apposito avviso pubblico emanato in merito.

Ad oggi sono state lavorate n° 650 pratiche per la concessione degli assegni per il nucleo familiare e n° 250 per quelli di maternità.

Bonus idrico

E' stato pubblicato l'avviso pubblico per il riconoscimento del bonus idrico, per il quale si prevedono circa 5.000 istanze.

Accordi territoriali di genere

Nell'ambito del progetto di Conciliazione Territoriale "Con Te" con finanziamento a valere su POR FSE Campania sono state già realizzate le seguenti attività:

1. ricerca finalizzata ad individuare i fabbisogni di conciliazione espressi dal territorio attraverso la somministrazione di un questionario a 300 donne lavoratrici.
2. sensibilizzazione presso gli Istituti Scolastici Wojtyla, Sturzo, Di Capua.
3. servizio gratuito di accoglienza "Ludoteca Estiva" presso l'istituto Di Capua dal 30 giugno al 5 settembre 2014 per 19 bambini dai 3 ai 10 anni, figli di donne lavoratrici.

(Laboratorio di Tecniche plastiche e pittura, Laboratorio teatrale, Laboratorio musicale, Laboratorio danza –movimento, attività didattiche, attività ludico-ricreative).

A breve partiranno:

1. Attività di sensibilizzazione
2. Corso di Time Management
3. Maggiordomo aziendale

Nell'ambito del Progetto "In genere si può", sempre finanziato con risorse del Por FSE Campania, entro il mese di novembre sarà avviata l'azione "Tagesmutter mamme di giorno". L'intervento sperimentale, attraverso la formazione della "Tagesmutter", si propone:

- Di creare una nuova attività lavorativa, al femminile, che offra, alle donne destinatarie del percorso, una concreta possibilità occupazionale nell'attivazione del servizio tagesmutter, con un ridotto investimento iniziale, in grado di rispondere ad una domanda insoddisfatta di servizi all'infanzia, qualificati, flessibili e diversificati;
- Di fornire assistenza e consulenza alle aspiranti tagesmutter nello sviluppo del progetto imprenditoriale, in modo da agevolare la fase di start-up dell'impresa;
- Di contribuire a rafforzare la disponibilità dei servizi per l'infanzia, attraverso la creazione di servizi innovativi ("mamme di giorno") da sviluppare nella città di Castellammare di Stabia.

Sport per il sociale

Nel corso del 2014 (grazie soprattutto alla sinergia tra assessorato ai servizi sociali, assessorato allo Sport, Lega B e società Juve Stabia) si è provveduto ad organizzare l'iniziativa "**Un giorno per la mia città**", con l'organizzazione di iniziative rivolte ai minori a rischio, agli anziani, ai diversamente abili, alle associazioni di volontariato della città.

Sono allo studio alcuni interventi sperimentali di welfare territoriale con il coinvolgimento di ASD per il recupero dei drop out e la prevenzione del disagio giovanile, delle dipendenze, dell'insuccesso scolastico.

Risorse umane

Abbiamo recuperato tutto il ritardo, accumulato nel periodo precedente, nella contrattazione decentrata con grave pregiudizio per i diritti dei lavoratori dell'Ente.

Alla data del mio insediamento la situazione relativamente alla contrattazione decentrata era la seguente:

- per il **comparto Regioni Autonomie Locali** relativamente **all'anno 2011**, si è reso necessario rivedere la costituzione dei fondi, in quanto non in linea con quanto stabilito dalla vigente normativa in materia.

A tal fine è stata perciò adottata la determinazione n.117 del 18/12/2013.

Successivamente si è provveduto alla sottoscrizione dell'accordo con le OO.SS. in via provvisoria il 17 febbraio ed in via definitiva l'11 marzo 2014 per il riparto del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011 recuperando un ritardo di due anni.

- Per il **comparto** relativamente **all'anno 2012**, parimenti, **il finanziamento** dell'organizzazione del lavoro e degli altri istituti contrattuali **è avvenuto di fatto** senza che vi fosse alcun contratto decentrato sulla ripartizione del fondo risorse decentrate, formalizzato con le OO.SS.. Analogamente, si è provveduto alla sottoscrizione dell'accordo con le OO.SS. in via provvisoria il 18.03.2014 ed in via definitiva il 25 Settembre 2014 per il riparto del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2012.
- Per il **comparto** relativamente all'anno **2013**, si è provveduto alla sottoscrizione dell'accordo con le OO.SS. in via provvisoria il 18.03.2014 ed in via definitiva il 30.09.2014 per il riparto del fondo per le risorse decentrate per l'anno 2013.
- Per il **comparto** relativamente all'anno **2014** sono in corso gli incontri di contrattazione per l'approvazione del **Regolamento sulla Performance**, del **contratto decentrato integrativo parte normativa per il triennio 2014-2016 (l'ultimo approvato risale al 2006!)** e del **contratto decentrato integrativo parte economica per l'anno 2014**.

Giovani :

- ✓ Abbiamo approvato il **nuovo regolamento forum dei giovani** a seguito di numerosi incontri con i giovani militanti delle diverse forze politiche cittadine che avevano evidenziato la vetustà del vecchio regolamento e la difficoltà di dare attuazione al diritto di partecipazione nonché l'esigenza di adeguarlo alla regolamentazione regionale di settore.
- ✓ Abbiamo aderito al progetto **"Piano Garanzia Giovani"** destinato a facilitare il percorso di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro. Destinatari sono i cosiddetti NEET, ovvero giovani dai 15 ai 29 anni che non studiano, non lavorano, né sono inseriti in attività formative. Si prevedono tirocini della durata di sei mesi (dodici mesi per coloro che sono inseriti nel collocamento mirato) durante i quali al giovane viene riconosciuta una indennità mensile massima di € 500.
- ✓ Abbiamo sostenuto le azioni di **tirocinio formativo presso le università** degli studenti stabiesi.
- ✓ Abbiamo realizzato numerose iniziative tra le quali si riportano di seguito quelle che hanno suscitato maggiore interesse nei destinatari dei progetti:
 - progetto **"Dalla Parte dei Giovani"** con nove eventi relativi ad esposizioni artistiche e fotografiche, Cineforum ed Incontri letterari, realizzati dall'Associazione " Volere Volare", rivolto alle nuove generazioni, dedicato al mondo dell'audiovisivo, della pittura, fotografia e letteratura, con la partecipazione di circa 500 utenti ed oltre 1.000 contatti Facebook.
 - **Progetto Orientamento scolastico e professionale** in collaborazione con le istituzioni scolastiche del comprensorio e degli Atenei Campani e con la realizzazione di giornate di

orientamento per gli studenti in uscita da medie superiori. Enti coinvolti: 8 Istituti Superiori, 4 Atenei e 900 studenti.

- **Corso di Italiano** per studenti stranieri con l'Associazione Intercultura: circa 20 partecipanti;
- Progetto intercomunale (Piano Territoriale Giovani): realizzazione tirocini formativi per 4 giovani stabiesi;
- Realizzato presso il centro informagiovani una **sala formazione/studio** con dieci postazioni telematiche (detto locale ha ospitato tra l'altro la formazione dei dipendenti dell'Ente sul protocollo informatico ed il sistema di rete).

Infine si sottolinea un dato per segnalare il livello di gradimento del Servizio Politiche Giovanili che ha fatto registrare, nei primi otto mesi del 2014, un totale di contatti diretti ed indiretti di 16.120 utenti.

Sport

Abbiamo promosso lo sport mediante la diffusione capillare, su tutto il territorio cittadino, di molteplici attività sportive: calcio, pallacanestro, pallavolo, calcio a 5, pattinaggio, ginnastica ritmica, scherma, boxe, taekwondo, tennis tavolo ecc. Ciò è stato reso possibile attraverso il pieno utilizzo delle strutture comunali e delle palestre scolastiche presenti sul territorio.

L'amministrazione comunale si è posta gli obiettivi di:

- Rendere lo sport uno strumento ancora più efficace di educazione delle nuove generazioni, capace di combattere il disagio sociale e trasmettere i valori più autentici legati al rispetto delle regole e all'impegno.
- Aumentare la diffusione della pratica motoria fisica e sportiva e diffondere una maggiore consapevolezza e cultura del movimento tra tutta la popolazione, con particolare attenzione ai più giovani a partire dall'ambiente scolastico ma, anche nel mondo sportivo e sul territorio, attraverso offerte sportive ed interventi formativi specifici e mirati.

Per raggiungere tali obiettivi, il Servizio Sport ha:

- sostenuto gli eventi sportivi di rilievo tecnico, di particolare prestigio per il territorio comunale o di consistente interesse e beneficio pubblico, anche attraverso l'erogazione di patrocinii e autorizzazioni.
- collaborato, oltre che con le Associazioni sportive operanti sul territorio e gli Istituti scolastici, anche con la Provincia di Napoli, il CONI e il Miur per l'organizzazione e la realizzazione di eventi sportivi distribuiti durante l'arco dell'anno quali:
 - Castellammare Cup (Torneo calcistico giovanile) 4-5-6- gennaio 2014;
 - Stabia Aequa (manifestazione podistica) 26 gennaio 2014;
 - Vivicittà (manifestazione podistica) 06 aprile 2014;
 - 6° Torneo Città di Stabi (torneo calcistico giovanile) 18-19 aprile 2014;
 - 4° Raduno Tour di Stabia (manifestazione ciclistica) 27 aprile 2014;
 - Una Scossa per la Vita (Triangolo calcistico per beneficenza) 26 aprile 2014;

- Un giorno per la mia Città (iniziativa della Lega serie B) 1-29 aprile 20-29 maggio 2014;
 - Scuola e Sport in Tour (Villaggio itinerante Attività motorie) 9 maggio 2014;
 - Io cittadino rispetto... (progetto I.C. Wojtyla) 19 maggio 2014;
 - 11^ Giornata Nazionale dello Sport 8 giugno 2014;
 - 2^ Edizione n 1 in Tour (Stage per portieri di Calcio) 9-10-11-12-13 giugno 2014;
 - 10° Torneo di Calcio Giovanile " Real Stabia" 9 e 19 giugno 2014;
 - 14^ Edizione Mundialito (Torneo di Calcio Giovanile) 22 giugno 2014;
 - 2° Corso di aggiornamento allenatori (calcio giovanile) 23 giugno 2014.
- supportato la S.S. Juve Stabia, nella risoluzione di eventuali problematiche verificatesi durante lo svolgimento delle gare ufficiali di campionato nazionale;
 - collaborato e supportato le Associazioni "Carminè Onlus" e "Città delle Acque Soccer" che hanno utilizzato il campo di calcetto ubicato all'interno della struttura sportiva comunale attrezzata a verde "Ex Conceria Ravone" per lo sviluppo di programmi sportivi gratuiti a favore di minori a rischio.
 - collaborato e supportato la U.O.C. Ser.T – Dipendenze patologiche Castellammare di Stabia – Sorrento, che ha utilizzato il campo di calcetto Ex Conceria Ravone per lo sviluppo del progetto "On side" per la prevenzione e riabilitazione dalle dipendenze.
 - collaborato con la Provincia di Napoli, il CONI e il Miur alla realizzazione del Progetto "Scuola & Sport in Tour", che ha fatto tappa nella nostra Città il 9 maggio 2014. Tale iniziativa, rivolta a tutto il mondo della scuola di ogni ordine e grado di Napoli e provincia, si poneva come obiettivi quelli di portare la scuola in strada e riaffermare lo Sport come uno dei percorsi privilegiati attraverso cui oggi si può fare educazione e formazione.
 - organizzato e coordinato la celebrazione della "11^ Giornata Nazionale dello Sport" tenutasi l'8 giugno 2014, con iniziative finalizzate all'avvicinamento dei cittadini allo Sport e il coinvolgimento di tutte le Associazioni sportive cittadine che sono uscite dalle palestre e sono scese in strada allo scopo di valorizzare le loro discipline sportive.

Le suddette iniziative sportive ed eventi hanno visto coinvolte 25 Associazioni sportive cittadine e la presenza di un numero di partecipanti superiore a 10.000 unità.

UFFICIO QUOTIDIANITA'

- E' stato istituito un servizio per le problematiche segnalate dai cittadini nella loro interezza, dalla segnalazione stessa, alla risoluzione delle problematiche.
- Nelle more della organizzazione di un ufficio il servizio sta funzionando, (pubblicizzato mediante manifesto alla città) tramite personale della Segreteria dell'Assessorato alle politiche Giovanili-Associazionismo e sport, ubicata presso il Palazzetto del Mare.

Le segnalazioni pervengono ai seguenti recapiti Tel. 081-3900223 Fax 081-3900641 - è stato predisposto uno stampato con il quale quotidianamente vengono girate al competente settore, le segnalazione dell'utenza, per la risoluzione delle relative problematiche.

E' stata predisposto un nuovo regolamento per **l'albo delle associazioni** per rendere più funzionale il coordinamento delle attività associative sul territorio.

Loculi cimiteriali

Con determinazione nr. 200 del 19/12/2013 è stata avviata a conclusione la procedura di assegnazione dei circa 1000 loculi cimiteriali dopo la lunga attesa dal lontano 2008.

Grazie all'impegno di questa amministrazione finalmente i cittadini stabiesi, che avevano già pagato un acconto di € 2.400, dopo anni di estenuanti attese e preoccupazioni circa l'esito sempre incerto della conclusione della procedura, hanno potuto stipulare i contratti di assegnazione ed usufruire del servizio.

In più novità assoluta i mille cittadini sono stati chiamati a sottoscrivere i contratti ad orari prestabiliti e senza dover fare estenuanti attese agli sportelli.

L'ente, inoltre, ha incassato circa 500.000 a saldo degli oneri dovuti dai concessionari.

• STABIA COMMERCIALE

Per il commercio costituente l'attività economica che **dà maggiore occupazione in città** abbiamo in questo primo anno:

- previsto una riduzione della tassa in materia di raccolta di rifiuti;
- approvato il regolamento cd. **"adotta un'aiuola"**;
- curato il verde in città;
- ottenuto dalla regione Campania l'approvazione del progetto **"centro commerciale naturale di Stabia"** presentato dall'amministrazione con un finanziamento di 300.000 euro destinato al Comune e circa 50.000 euro al consorzio dei commercianti per migliorare l'arredo urbano, curare il verde, potenziare l'illuminazione, realizzare marciapiedi, effettuare azioni di marketing territoriale ed eventi.

Si parte a dicembre.

In tutta la regione campana sono stati reputati ammissibili sei progetti di cui due nella provincia di Napoli, e fra questi quello della città stabiese.

L'ambito d'area è quello del centro storico- il tratto Piazza Matteotti, piazza Amendola.

La realizzazione del progetto -a cui potranno dare il loro contributo i tanti soggetti privati che saranno consorziati con il Centro- ci consentirà di perseguire numerosi obiettivi strategici: consolidare il primato commerciale di Castellammare di Stabia nel territorio sub vesuviano e della penisola sorrentina, incrementare l'economia e l'occupazione, riqualificare l'immagine della città accrescendone le capacità attrattive, migliorare i servizi offerti a consumatori e turisti sviluppando in definitiva la filiera delle attività produttive, turistico-commerciali, artigianali e dei servizi.

• STABIA INDUSTRIALE

In questo primo anno abbiamo dato il nostro pieno sostegno al piano di ammodernamento della flotta navale della Marina Militare che prevede stanziamenti per diversi miliardi di euro fino al 2025 con la costruzione di 25-30 navi con doppia funzione militare e civile.

Il giorno 8 ottobre 2013 mi sono recato in Roma alla sede della Marina Militare e ho incontrato il Capo di Stato Maggiore della Marina Militare, l'ammiraglio De Giorgi, con cui ho concordato la

grande manifestazione pubblica tenutasi nel mese di dicembre 2013 nella nostra città una manifestazione in cui l'Ammiraglio di persona ha illustrato alle forze sindacali, politiche e alla città l'ambizioso progetto che dovrà dare slancio e continuità lavorativa al nostro cantiere.

Ora stiamo lavorando sui tavoli regionali affinché si possa realizzare il sogno della realizzazione del bacino di costruzione del cantiere.

Per i lavoratori di Stabia Porto abbiamo lavorato intensamente con l'autorità portuale di Napoli-Castellammare e dopo aver concluso il complesso iter progettuale (con i relativi pareri dell'Autorità di Bacino e della Sovrintendenza) per la realizzazione di una banchina per l'attracco di mega yacht gestita da un consorzio di concessionari, mercoledì prossimo partiranno i lavori per funzionalizzare la banchina di sottoflutto del porto con investimenti privati di 2000000 di euro per riaccendere uno dei motori fondamentali per lo sviluppo di Stabia.

Navi da crociera e mega yacht la prossima stagione potranno attraccare alla nuova banchina del porto di Stabia; in primavera inizierà il riassorbimento delle unità lavorativa della società Stabia Porto.

Per la prima volta da quando Castellammare è entrata a far parte dell'Autorità Portuale di Napoli si è chiesto e ottenuto che alcune opere infrastrutturali importanti fossero inserite nel Programma triennale e nel POT poi approvato del comitato portuale a Napoli.

Si tratta del:

- 1) ampliamento della banchina con chiusura dell'ansa di sopraflutto (raddrizzamento dell'angolo interno) in modo da consentire un più lungo fronte di attracco per navi da crociera;
- 2) ampliamento della banchina tra quella della Marinella e quella dei Magazzini Generali (raddrizzamento dell'angolo interno) in modo da disporre di un'area più ampia per le funzioni crocieristiche e del cabotaggio del golfo;
- 3) prolungamento del molo di sottoflutto ed escavo dei fondali;
- 4) prolungamento e sistemazione del molo Quartuccio;
- 5) riorganizzazione e riqualificazione del sistema fognario e, in generale, delle reti dei reflui;
- 6) riorganizzazione e potenziamento del sistema energetico, anche in funzione dell'uso di fonti naturali.
- 7) A dicembre partiranno inoltre i lavori per 800.000 euro stanziati dall'Autorità Portuale sulla prima annualità del piano delle opere portuali.

Per i lavoratori dell'Avis stiamo lavorando al **progetto di riqualificazione urbanistico territoriale cd. PIU Europa.**

Contemporaneamente abbiamo lavorato per verificare la possibilità di affidare ad un'unica ditta i lavori di manutenzione sul territorio predisponendo una clausola sociale che possa salvaguardare le maestranze locali ed in particolare quelle che hanno nel passato già collaborato con l'amministrazione tra cui vi sono i lavoratori dell'Avis.

LAVORI PUBBLICI

Oltre ai lavori di manutenzione ordinaria del nostro patrimonio e alla costante pulizia delle caditoie e alla scerbatura lungo le strade e nelle scuole cittadine, il settore dei lavori pubblici con il

suo personale è impegnato in tutta l'attività di supporto tecnico ai dirigenti scolastici per le procedure dei **PON scuola** che afferiscono alle seguenti plessi:

- Istituto comprensivo L. Denza (Progetto in aggiudicazione da parte della commissione di gara)
- Plesso Postiglione (Progetto esecutivo - in attesa di autorizzazione regionale)
- Plesso Wojtyla - scuola Moscarella (Progetto in adeguamento per autorizzazione regionale)
- Plesso Scuola Bonito – Cosenza (Progetto approvato in attesa autorizzazione bando di gara)
- Scuola Panzini (n. 2 progetti – Plesso ex seminario e plesso S. Giacomo in attesa di autorizzazione regionale)
- Scuola Stabiae (per il giorno 17 ott. 2014 è prevista aggiudicazione provvisoria)
- Scuola Di Capua (Progetto esecutivo – Problemi burocratici di competenza del Dirigente scolastico)

Ed ancora il settore ha sempre compiuto tutti gli atti necessari per rendere lo **stadio Romeo Menti** idoneo alla sempre cangianti e stringenti normative. Abbiamo rigenerato il manto erboso, compiuto lavori di adeguamento per i tornelli, per i tabelloni luminosi e per l'impianto luci nonché per la pulizia dello spazio retrostante lo stadio ed occupato dalla struttura del mercato.

CITTADELLA DEGLI UFFICI COMUNALI "RESTAURO PALAZZO ANCELLE"

Gara in corso di pubblicazione con scadenza fine ottobre 2014

OBIETTIVI DEL SETTORE LL.PP. per l'anno in corso

- Appalto manutenzioni ordinarie: con l'approvazione del bilancio riequilibrato per l'anno 2013 ed il preventivo 2014 si potranno avviare gli appalti delle manutenzioni ordinarie;
- Avvio delle procedure di gara per i servizi cimiteriali e per la luce votiva, scaduti e in regime di proroga;
- Avvio delle procedure di gara per le opere previste nel programma elettorale con mutui (progetti già cantierabili):

Lavori di manutenzione ed adeguamento scuola Postiglione	In fase di gara	€ 500.000,00
Viabilità di collegamento a servizio dell'insediamento scuola L. Denza	Redigendo bando di gara	€ 406.000,00
Centro parrocchiale Annunziatella	Progetto esecutivo - Attivazione richiesta CPI (Certif. prevenz. Incendi)Vigili del fuoco)	€ 2.000.000,00
Eliminazione condizioni di pericolo e riqualificazione di Via Varano (passeggiata archeologica- viale puglie)	Progetto esecutivo – in attivazione fase di espropri	€ 450.000,00
Avvio projectfinancing Mercato ortofrutticolo C/mare	Verifica stato di	

	fatto degli elaborati esistenti e relative autorizzazioni	
Avvio project financing per palazzetto sport nella struttura scolastica Denza a Ponte Persica		

- Sistemazione delle progettazioni ai fini dell'appalto nell'ambito PIU' Europa dei seguenti progetti:

Lavori di manutenzione straordinaria scuole Stabiae e Seminario	Progetto inserito nel rifinanziamento più europa	€ 1.200.000,00
Completamento ed adeguamento scuola ex Panzini	Progetto inserito nel rifinanziamento più europa	€ 1.036.000,00

ABBIAMO APPROVATO IL PROGETTO DEFINITIVO DELLA NUOVA STAZIONE "STABIA SCAVI" (EX VIA NOCERA) CON PARCHEGGIO INTERRATO A DUE PIANI

Nella seduta conclusiva della conferenza dei servizi tenutasi in regione mercoledì 8 ottobre è stato approvato il progetto definitivo della nuova stazione del viale Europa che, come da me proposto per dare il giusto risalto ai nostri importantissimi siti archeologici, prenderà il nome di **"Stabia Scavi"**.

La nuova stazione del viale Europa non nascerà monca ma sarà un moderno snodo ferroviario, fornito di un adeguato parcheggio interrato a due piani, collegato direttamente con gli istituti scolastici esistenti alle sue spalle. Essa, oltre alle centinaia di studenti che dal circondario ogni mattina si recano nelle scuole di via D'Annunzio (Bonito, Sturzo e Vitruvio) servirà molto meglio gli abitanti del rione San Marco, nonché i cittadini del centro e del rione Moscarella, gli utenti dei due presidi ospedalieri (San Leonardo e Villa Stabia) nonché i turisti dei siti archeologici di Grotta San Biagio e di Varano.

Nel mese di maggio 2014 il comune di Castellammare di Stabia ebbe la notizia, nella prima seduta della competente conferenza dei servizi, che dal progetto iniziale di 39 milioni di euro relativi alla realizzazione della nuova stazione della circumvesuviana (25 milioni) e del relativo parcheggio interrato (14 milioni) era stato eliminato quest'ultimo progetto e quindi il finanziamento era stato ridotto a 25 milioni di euro.

Immediatamente l'assessore D'Auria espresse parere negativo e successivamente io trasmisi una nota all'assessore regionale ai trasporti Vetrella e al presidente Caldoro sostenendo che *"L'eliminazione del parcheggio va a snaturare l'idea di base secondo la quale era stata concepita la nuova stazione, intesa come un nodo non solo trasportistico ma anche urbano, in un'ottica*

sistemica ed integrata coerentemente alla delibera della giunta regione Campania che detta le linee guida per la progettazione e la realizzazione delle stazioni del sistema metropolitano regionale. In altri termini la nuova stazione, priva del parcheggio, non giustificherebbe appieno l'ingente sforzo economico e amministrativo messo in campo".

Dopo ulteriori cinque conferenze di servizi intervallate da diversi incontri tecnici e politici, il 3 ottobre 2014 in regione Campania si è concordato con l'assessore ai trasporti Vetrella il rifinanziamento del parcheggio, e nella seduta conclusiva della conferenza dei servizi tenutasi mercoledì 8 ottobre è stato approvato il progetto definitivo della stazione "**Stabia Scavi**" con la precisazione che il parere favorevole dell'ente locale all'approvazione del progetto definitivo è condizionato all'iscrizione nel bilancio regionale del finanziamento necessario per la realizzazione del parcheggio interrato. In altri termini, solo con la certezza del finanziamento relativo al parcheggio, il parere del comune di Castellammare di Stabia è positivo.

Con quest'iniziativa il rione San Marco, in particolare, riceverà grande slancio e noi continuiamo a dare attuazione al nostro programma elettorale di voler migliorare tutti i quartieri della città".

LA REGGIA DI QUISISANA E I BENI ARCHEOLOGICI.

Nel nostro programma avevamo evidenziato che la reggia di Quisisana, con il suo bellissimo parco e le sue fontane (attualmente vandalizzate e in disuso) **dovrà diventare il cuore palpitante della nostra identità stabiese** e abbiamo sottolineato che la **ricchezza del nostro patrimonio archeologico è inestimabile, dall'antiquarium alle ville di Arianna e San Marco, alla Grotta San Biagio.**

Ebbene in questo primo anno, pur privi di risorse economiche per il dissesto finanziario abbiamo posto al centro di tutte le attività culturali e di spettacolo la nostra reggia ed abbiamo ripreso i contatti con la soprintendenza speciale di Pompei, Ercolano e Stabia per concordare la riapertura del museo archeologico cittadino e per verificare quale destinazione dare al complesso monumentale.

In quest'ottica abbiamo avanzato insieme al MIBAC la nostra candidatura a diventare sito archeologico dell'UNESCO.

Per dar seguito alle **migliaia di firme di stabiesi per chiedere il finanziamento di fondi europei al progetto dello spostamento dell'antiquarium** abbiamo nel frattempo riportato alla luce una parte dei reperti archeologici ammassati negli scantinati chiusi da 18 anni a via Nocera ed abbiamo inaugurato sulla reggia **la mostra archeologica "dal buio alla luce"** che ha avuto e sta avendo un grande successo di pubblico ed è stata molto apprezzata da studiosi ed esperti del settore tanto è vero che la soprintendenza ci ha prorogato l'autorizzazione a mantenerla aperta dal 30 settembre al 31 dicembre 2014.

Abbiamo, inoltre, presentato –nei primi giorni della nostra giunta- un ulteriore progetto per ottenere un finanziamento europeo per il recupero delle "fontane del re", dei suoi Boschi e dei suoi sentieri, che è stato reputato ammissibile ma non è rientrato tra i progetti finanziati.

Avevamo detto nel programma:

"Nel corso della consiliatura sarà resa accessibile ai pedoni la strada che collega villa Arianna al centro città, (stradina di fronte il Pallone geodetico tuttora impraticabile ed oggetto di continui abbandoni di rifiuti anche pericolosi).

S'inviterà la Circumvesuviana ad indicare sull'apposito prospetto delle fermate l'indicazione di fermata archeologica alle due fermate di via Nocera e Castellammare.

Verrà creato un percorso pedonale archeologico con indicazioni ed informazioni turistiche che congiunga le stazioni della circumvesuviana a villa Arianna e Villa S.Marco e alla Grotta San Biagio, con l'installazione di appositi paletti salvapedoni presso via Passeggiata archeologica e via Varano almeno nei punti più pericolosi."

Ebbene, in questo primo anno abbiamo fatto di più, perché –da maggio ad ottobre 2014- siamo riusciti a far finanziare nuovamente **il parcheggio interrato** sotto la nuova stazione di via Nocera che verrà in futuro spostata accanto alla clinica Villa Stabia.

A maggio in un'apposita conferenza di servizi la regione aveva comunicato che il progetto di 39 milioni di euro di cui 25 milioni per la stazione della circumvesuviana e 14 milioni per il sottostante parcheggio era stato ridotto alla realizzazione della sola stazione.

Ci siamo battuti nelle sedi opportune e dopo 13 incontri tra conferenze, tavoli tecnici e incontri politici siamo riusciti ad ottenere che l'opera fosse finanziata interamente e abbiamo ottenuto che **la nuova fermata prenderà il nome di "Stabia Scavi"**; essa diventerà la stazione di riferimento per la grotta San Biagio e gli Scavi di Stabia.

Dalla nuova stazione i turisti potranno recarsi alla grotta San Biagio oppure alla villa di Arianna e a tal proposito stiamo mettendo in esecuzione il progetto per la riapertura della stradina situata di fronte al pallone geodetico.

Abbiamo approvato in giunta la manifestazione d'interesse ad ospitare il **museo delle marionette nel palazzo reale e sostenuto la sua candidatura presso l'UNESCO.**

CULTURA E SPETTACOLO

Dal mese di luglio 2013 a metà ottobre 2014 sono stati organizzati almeno **130 eventi sul territorio cittadino**, dalle zone centrali a tutti i quartieri con coinvolgimento totale dell'intera città e di migliaia di concittadini che hanno apprezzato il nostro programma artistico e culturale (spesso a costo zero) che ha anche coinvolto nei periodi estivi, nel periodo natalizio ed in quello pasquale molti turisti e villeggianti ospiti a Castellammare e numeroso pubblico proveniente da zone vicine.

Professionale e attenta è risultata la consulenza, l'organizzazione e la direzione artistica del dr. Antonello Siano, prezioso collaboratore che non mi stancherò mai di ringraziare a nome personale e della città, di tutte le manifestazioni nei vari cartelloni tutti attraverso bandi e mai ad ingaggio diretto.

Sono stati organizzati tanti eventi che diventa arduo elencarli tutti.

Abbiamo inteso spaziare dalla musica classica alla leggera, da rassegne teatrali a quelle cinematografiche, fino a rassegne riservate a tutte le corali delle parrocchie stabiesi e animazioni per i più piccoli.

Ed ancora: mostre di pittura, scultura, fotografiche, mercatini, presentazioni letterarie, cerimonie di protocollo con autorità militari, civili e religiose.

Tra queste ricordiamo il 21 Dicembre **l'evento "Eccomi"**: lo scambio di auguri natalizi tra l'Amministrazione Comunale e S. E. l'Arcivescovo (prima volta nella storia stabiese che un Vescovo entrava nel Palazzo di città) e che riproporremo anche nel prossimo Natale 2014.

Ricordiamo alcuni momenti di questi primi 15 mesi di attività inarrestabile e che ha offerto alla città momenti di cultura, momenti di riflessione, momenti emozionanti e di svago.

Si iniziò subito il 12 Luglio 2013 nell'Aula Consiliare "Falcone e Borsellino" con una conferenza sul "Tema della Legalità" con Don Luigi Merola che presentò un suo nuovo libro.

Poi iniziò **il cartellone estivo 2013** con un bando dal 20 Luglio al 19 Settembre con oltre 30 eventi quasi tutti gratuiti (tra la Reggia, la Villa Comunale e i vari quartieri) con spettacoli teatrali (Rassegna del Cat), concerti classici e musicali (ricordiamo Marina Bruno, Fiorenza Calogero, Gigi Finizio), la Rassegna Cinematografica "Faito Doc Festival" e la Rassegna Cinematografica sull'Arenile con 3 film di Raffaele Viviani. spettacoli per bambini, mostre e mercatini estivi.

Dal 12 al 14 Settembre la prima edizione di **No Crime Film Festival** ottenne già in prima battuta un notevole consenso.

L'estate artistica 2013 si concluse il 19 Settembre in Villa Comunale con una meravigliosa "Serata con Gala" con autorità civili e militari e ospiti vari per premiare i Canottieri del Circolo Nautico Stabia freschi Campioni del Mondo e lo **Spettacolo offerto alla città da Simone Schettino** (presenti oltre 4.000 spettatori che occupavano l'intero viale centrale e quelli laterali della villa comunale. Una serata che fu apprezzata da tutta la città e ancora oggi viene ricordata.

In Ottobre alla Reggia la **prima edizione di "Stabia Teatro Festival"** che durò circa 2 settimane.

In Novembre furono organizzate alla Reggia varie mostre.

Poi in circa 3 settimane di arduo lavoro di programmazione artistica e logistica organizzammo sempre attraverso un bando l'articolato e lunghissimo **cartellone natalizio** (superando anche il numero di date natalizie di tante città italiane) **con oltre 50 eventi tra il 4 Dicembre e la Festività di San Catello del 19 Gennaio 2014.**

Si iniziò il 4 Dicembre con la Mostra ArcheoDulcis alla Reggia e con la Mostra di Arte Presepiale a Cappella S. Anna.

Il 7 Dicembre 2013 in Villa **"Grande Notte dell'Immacolata"** articolata con stand gastronomici, spettacolo con artisti e band. Premiazioni varie e accensione di 3 giganteschi falò sull'arenile. Furono registrate oltre 8.000 presenze in Villa Comunale fino alle 02.00 di notte.

La mattina seguente l'8 Dicembre in un superaffollato Teatro Supercinema fu presentato il libro **"Storia del Basket Stabiese" con ospiti ed ex cestisti da tutta d'Italia.**

Seguirono alla Reggia Le Conferenze per la Settimana Archeologica.

Per tutto il periodo natalizio si alternarono concerti classici sul tema della Natività in 6 Chiese cittadine. In Cattedrale 400 persone seguirono la serata dedicata a tutte le Corali stabiesi. A fine Dicembre in cattedrale la **Rappresentazione storica in costume d'epoca sulla Vita di Gesù.**

Da ricordare il grande Evento del **31 Dicembre "1° Capodanno Stabiese" con lo spettacolo in Villa Comunale durato ben 5 ore** (record italiano di spettacoli di fine anno) dalle 12 alle 17 con brindisi finale con la città. in scena oltre 30 artisti. La Notte di Capodanno proseguì con discoteca e animazioni per giovani e meno giovani dalle 23 alle 4 del mattino. Presenza di 5.000 persone.

Dal 15 al 18 Gennaio evento Cinematografico al Montil con Gala conclusivo al Supercinema con **retrospettiva dedicata al regista stabiese Silvio Siano** in occasione dei 60 anni dall'uscita del film del 1954 "Soli per le strade" girato interamente a Castellammare di Stabia.

In Febbraio e Marzo seguirono varie mostre al Palazzetto del Mare e alla Reggia.

Nel periodo pasquale organizzammo **"Pasqua in Città" con 4 eventi**: la prima edizione di Stabia Chorus in Cattedrale con le Corali stabiesi, concerti di musica classica con Ilie Ionescu e Marianna Muresanu (già primi violini e violoncello del Teatro S. Carlo), un concerto con l'esecuzione dello Stabat Mater di Pergolesi e la Rappresentazione Storica della Passione di Cristo che coinvolse tutta la città con inizio in Piazza Matteotti e prosieguo del corteo storico in costume d'epoca lungo Corso Vitt. Emanuele fino sul Sagrato della Cattedrale. Fu una serata intensa e profonda che gli stabiesi ricordano ancora con commozione.

E veniamo al mese di Maggio con il **IX Concorso Internazionale Giovani Musicisti Luigi Denza organizzato dal 12 al 17 Maggio alla Reggia di Quisisana dall'Ass. Le Camenae** con la presenza di tanti giovani musicisti provenienti anche da altre nazioni europee. L'Ass. Le Camenae organizzò in Luglio anche un altro evento: "V corso di alto perfezionamento musicale" sempre alla Reggia di Quisisana.

Sempre in Maggio organizzammo con successo il **"Maggio dei Monumenti"** che coinvolse molte Associazioni presenti sul territorio: 5 fine settimana dedicati a visite guidate ai siti archeologici, chiese e luoghi di interesse storico-culturale alla riscoperta della nostra città.

In Giugno alla Reggia di Quisisana l'inaugurazione della **Mostra archeologica "Dal Buio alla Luce"** prorogata fino al 31 Dicembre. Dopo anni di buio e silenzi, 40 reperti ritrovavano la luce e la visibilità da parte di tantissimi appassionati dell'arte e dell'archiologia.

Il 15 Luglio a Marina di Stabia, con la ripresa della Rai, organizzammo la 1^a edizione **"Gran Gala delle Stelle"** presentato da Veronica Maya con Tony Martin. Danzarono anche ballerini russi provenienti dal Bolshoi di Mosca.

Proseguirono gli eventi a Costo Zero dell'**Estate 2014**.

Nel Parco della Reggia il Cat organizzò in Agosto 4 serate teatrali di cui una con l'attore Francesco Paolantoni.

Alla Reggia la **Rassegna di documentari Fauto Doc Festival**.

Il 9 Settembre per la regia del nostro direttore artistico organizzammo una serata dedicata a tutti gli artisti stabiesi e associazioni stabiesi, che furono premiati denominata "Tony Martin & Friends" presentata da Angela Melillo della Rai.

Furono occupate tutte le 600 sedie che riempivano il Parco.

(Per l'Amministrazione fu un altro evento a costo zero)

Il giorno dopo il 10 Settembre fu organizzata la "Festa della Danza" con scuole di danza di molte località italiane e centinaia di giovani ballerini.

Dal 18 al 20 Settembre ha riscosso notevole successo al Teatro Supercinema la seconda edizione di **No Crime Film Festival** con una qualificata Giuria Tecnica e la presenza di attori del cinema e delle fiction.

In concomitanza in Villa Comunale dal 19 al 21 Settembre fu organizzato il 4° Motoraduno Nazionale **"Fire Fest"** con l'arrivo nella nostra città di oltre 100 motociclisti da tutta Italia che scoprirono le bellezze del nostro territorio con momenti di svago in Villa comunale dove furono allestiti stand enogastronomici con animazioni tutte le sere. Domenica 21 Settembre organizzammo lo spettacolo in Villa che sancì la chiusura anche dell'estate stabiese. Parteciparono molte band emergenti, oltre ad artisti e attori stabiesi.

In Ottobre iniziarono interessanti mostre alla Reggia.

Fu inaugurata il 4 Ottobre la Mostra **"Un Museo in mostra"** – sulle tracce di Marco Polo a cura della Comp. Degli Sbuffi. Una mostra di alta qualità con marionette, pupi e burattini provenienti da tutto il mondo, in particolare dalle zone d'Oriente.

La settimana dopo fu inaugurata la 1^a Mostra di arti Visive.

Dal 6 Novembre al 28 Novembre l'intera città sarà interessata dalla seconda edizione di "Stabia Teatro Festival" con spettacoli, presentazioni letterarie, momenti musicali con il Gran Gala conclusivo al teatro Supercinema Venerdì 28 Novembre, serata che rappresenterà anche l'inizio degli eventi natalizi che stiamo organizzando.

Quindi ci accingiamo ad organizzare a costo zero qualche evento natalizio in collaborazione con associazioni ed artisti che si vogliono offrire e proporre gratuitamente alla città.

SPORTELLO GORI E ACQUA PUBBLICA

Nel mese di agosto 2014 la società GORI ha aperto al pubblico, su mia insistente richiesta, uno **sportello per l'utenza** nella nostra città situato in via Virgilio 98 (nei locali dell'ex ufficio dell'agenzia delle entrate).

I vantaggi sono evidenti dal punto di vista logistico, dal momento che la precedente sede si trovava a Gragnano, in una zona periferica e difficilmente raggiungibile con i mezzi di trasporto pubblico. Il nuovo sportello è collocato ora in un punto più accessibile, anche dagli utenti delle città del circondario- perché situato nelle vicinanze della stazione della circumvesuviana di via Nocera."

La nuova sede, spaziosa ed accogliente, possiede tutte le caratteristiche utili a soddisfare in tempo reale le esigenze dei cittadini, garantendo così tempestività ed efficienza nel disbrigo delle pratiche.

Nel corso dell'inaugurazione la GORI ha anche annunciato ulteriori agevolazioni alle famiglie richieste in passato dall'amministrazione comunale e dal sindaco Cuomo. In particolare da quest'anno la società garantirà a tutte le famiglie dei comuni dell'ATO 3 Sarnese Vesuviano 30.000 litri di acqua gratis all'anno, sufficienti per soddisfare i principali fabbisogni idrici. E' inoltre previsto un bonus di 2.500.000 euro da destinare alle famiglie in difficoltà. Ed ancora gli utenti –in difficoltà con i pagamenti- potranno richiedere comodi rateizzi delle morosità.

Anche in questo settore abbiamo continuato a lavorare in difesa delle famiglie e delle fasce deboli della popolazione soprattutto in questa congiuntura economica difficile.

La nostra azione si concentrerà anche per far migliorare i servizi e per superare l'attuale organizzazione del servizio idrico come ci hanno chiesto tantissimi cittadini nel referendum a favore della **gestione pubblica dell'acqua** tanto è vero che il 15 ottobre 2014, presso la sala consiliare della Provincia di Napoli, la rete dei 17 sindaci dell'ATO 3 per l'acqua pubblica ha incontrato il professor Marcello Clarich, incaricato di studiare gli aspetti più problematici dell'eventuale liquidazione della Gori s.p.a ed in particolare quelli relativi alla sorte dei lavoratori, dei debiti della società nonché quelli relativi ed eventuali contenziosi con il socio privato Acea s.p.a.

All'incontro hanno partecipato ben sedici comuni dell'ATO 3, tra cui il nostro da me rappresentante.

Clarich ha illustrato le risultanze del suo studio in merito alla possibilità giuridica della liquidazione della Gori spa evidenziando che la stessa è possibile anche se presenta dei rischi che vanno valutati dai comuni costituenti l'ATO.

I sindaci presenti –dopo aver ampiamente discusso sul parere del professore-hanno reputato opportuno rivedersi nei primi giorni di novembre per approfondire il tema e per risolvere

comunque l'urgentissima questione del commissariamento dell'ATO 3 che di fatto sta illecitamente espropriando le comunità locali dei propri poteri in materia di servizio idrico integrato la cui ripubblicizzazione in capo ad una azienda speciale o ad una società interamente pubblica costituisce l'obiettivo finale, sempre più urgente dopo la criticata gestione ad opera della Gori.

Referendum per l'eliminazione del consorzio di bonifica del Sarno

Su richiesta dei consiglieri comunali della quarta commissione che ringrazio, ho convocato per il giorno mercoledì 29 ottobre alle ore 10.00 presso la sala consiliare di palazzo Farnese una riunione tra tutti i sindaci dei comuni ricompresi nel consorzio di bonifica del Sarno al fine di elaborare un documento condiviso da trasmettere al presidente della giunta della regione Campania, Stefano Caldoro affinché sia espletato il referendum popolare abrogativo per la soppressione del consorzio di bonifica del Sarno.

Il mantenimento in vita del consorzio comporta per i cittadini degli oltre trenta comuni interessati il pagamento del canone di bonifica che, in molti casi, non ha trovato corrispondenza in altrettante opere concrete di intervento sul territorio”.

Già nel 2007 la regione Campania, con deliberazione di consiglio nr. 503, dichiarò ammissibili le richieste di referendum abrogativo popolare presentate dai comuni di Fisciano, Bracigliano, Gragnano, Pompei Pagani, Nocera Inferiore, Montoro Superiore, Solofra, Calvanico, Sant'antonio Abate. L'iniziativa fu sostenuta da numerosi enti tra cui il comune di Castellammare di Stabia.

Nel 2008 la regione Campania indisse il referendum ma il consorzio di bonifica integrale comprensorio Sarno impugnò il relativo provvedimento.

In data 2 luglio 2014 è pervenuto a questo ente l'avviso di deposito del decreto decisorio contenente la dichiarazione di perenzione sul ricorso indicato.

In forza di quest'ultimo provvedimento il referendum può essere espletato, in quanto la declaratoria di perenzione estingue il procedimento ed assorbe e travolge le sospensive accordate in corso di giudizio, che perdono efficacia.

Ho sentito la necessità di farmi promotore di un incontro tra i sindaci dei comuni interessati in quanto desidero affrontare una volta e per sempre questo problema che sta a cuore a tanti cittadini i quali sono costretti a pagare una tassa senza ricevere alcun beneficio.

MONTE FAITO E FUNIVA

L'amministrazione della città di Castellammare di Stabia, dall'inizio dell'anno 2014 ha lavorato con la regione Campania in merito al necessario rilancio del Monte Faito.

Dopo 6 mesi di incontri inutili, seguiti puntualmente da comunicati stampa trionfalistici dell'assessore Sommese, nel mese di agosto **con delibera di Giunta regionale n. 339 del giorno 8.8.2014 il presidente Caldoro ha approvato "unilateralmente" uno schema di protocollo d'intesa per trasferire in comodato d'uso il Monte Faito ed il complesso di immobili presenti sullo stesso ai comuni di Castellammare, Vico Equense e Pimonte accollando loro le spese di manutenzione.**

Il comune stabiese in tutte le sedi aveva manifestato la propria contrarietà a questa scelta irresponsabile che mette seriamente a rischio le possibili prospettive di rilancio di un asset strategico, come il Faito, per l'economia turistica dell'intero comprensorio.

Come possono tre Comuni affrontare le problematiche della riapertura della Funivia, della manutenzione delle aree boschive, del recupero del patrimonio immobiliare, della sicurezza, del rifacimento di chilometri di strade? Dove la regione Campania non riesce o non vuole intervenire dovrebbero con la bacchetta magica intervenire tre Sindaci?

In questo quadro si inserisce l'altra presa in giro relativa alla funivia del monte Faito, questi i fatti: l'assessore regionale Vetrella, nel 2013 chiude l'impianto ed annuncia lo smantellamento dello stesso; dopo qualche mese interviene il suo collega di giunta, l'assessore Sommesse, convocando un tavolo istituzionale con i comuni di Castellammare, Vico Equense e Pimonte ed annuncia *urbi et orbi* la volontà del suo assessorato di intervenire con proprie risorse per sostenere i costi di gestione a carico della società regionale Eav.

Dopo quattro mesi si comunica la "scoperta" dell'impossibilità economica dell'assessorato al Turismo della regione Campania di intervenire sui costi di gestione e viene accantonata l'idea di individuare con procedure ad evidenza pubblica soggetti interessati alla gestione economica della Funivia, dei boschi e dei complessi immobiliari del Faito.

E' venuto il momento dell'estrema chiarezza –ed io insieme agli assessori Corrado ed Auricchio- la abbiamo chiesto alla Regione Campania e la Provincia di Napoli, **proprietari del Faito**, di assumersi fino in fondo le proprie responsabilità; tali enti sovra ordinati non possono certo pensare che il suo rilancio si sostanzi nello scaricare sul Comune di Castellammare la manutenzione delle aree boschive e nel coinvolgimento di qualche cooperativa sociale per il recupero degli immobili regionali; su questo punto l'amministrazione comunale ha sempre sostenuto, in maniera seria, **la necessità di predisporre**, nel quadro di un disegno strategico ampio, **un bando aperto per ricercare sul mercato nazionale ed internazionale soggetti privati, esperti del settore, che possano realmente rilanciare con investimenti consistenti sia la Funivia sia gli immobili di proprietà pubblica. Questa era e rimane la nostra posizione.**

Abbiamo quindi respinto al mittente l'offerta "trappola" di concessione in comodato d'uso mai concordata anzi osteggiata dall'ente comunale e al tempo stesso abbiamo chiesto con forza la riapertura della Funivia e il rilancio del Faito sempre disponibili a dare tutto il nostro contributo d'idee.

Gestione del territorio

Nell'ambito della gestione del territorio, sono state portate a termine diverse importanti azioni, riconducibili ad un più ampio piano per la valorizzazione sostenibile in chiave culturale delle risorse territoriali della città, in grado di orientare le scelte della pianificazione urbanistica ed economica.

In particolare si ricorda **il protocollo d'intesa che il comune di Castellammare di Stabia ha sottoscritto il 25 novembre 2013 con regione Campania**, provincia di Napoli, i comuni di Pompei, Boscoreale, Boscotrecase, Torre Annunziata, Torre del Greco, Ercolano e Portici, il segretariato generale del MiBACT, la direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e la soprintendenza speciale per i beni archeologici di Pompei, Ercolano e Stabia, che prevede l'istituzione ed attivazione di un tavolo di concertazione, finalizzato al confronto e all'attuazione di sinergie per il perseguimento degli obiettivi comuni della tutela, valorizzazione e

promozione del **Sito UNESCO** "Pompei, Ercolano e Oplonti" e della costituzione di un sistema integrato di intervento nel territorio.

Tutti i membri del tavolo di concertazione hanno sottoscritto in data 23 dicembre 2013, un protocollo d'approvazione del nuovo piano di gestione del sito UNESCO che comprende anche la proposta di modifica del perimetro della *buffer zone* e dell'area iscritta, al cui interno ricade l'intero territorio comunale di Castellammare di Stabia; a tal fine l'assessorato all'urbanistica ha provveduto all'elaborazione di apposite schede di censimento di beni architettonici, artistici e culturali e paesaggisticamente rilevanti, da inserire nel Piano di Gestione UNESCO.

La stretta e proficua collaborazione con il MiBACT ha condotto inoltre ad un risultato particolarmente prestigioso, e cioè alla predisposizione del dossier di candidatura UNESCO del sito di Stabiae come *minor boundary modification* al sito archeologico di Pompei, Ercolano e Oplonti, estendendo la *core-zone* anche ai resti delle nostre ville romane, e dunque predisponendo una specifica perimetrazione dell'area candidata. La consegna all'UNESCO del dossier è avvenuta il 1° febbraio 2014 a cura del MiBACT e a novembre è prevista l'ispezione al sito della commissione di valutazione. L'inclusione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità del sito di Stabiae consentirebbe alla città un vero e proprio rilancio in chiave turistico-culturale, con un notevolissimo impulso per l'economia e l'occupazione.

A valle del lavoro condotto per la *buffer-zone*, il comune è stato coinvolto nella elaborazione del **Piano strategico Grande Pompei**, previsto dalla L. 112/2013 e ss.mm.ii. per lo sviluppo delle aree comprese nel piano di gestione della *buffer-zone*.

Il detto piano prevede, in particolare, gli interventi infrastrutturali urgenti necessari a migliorare le vie di accesso e le interconnessioni ai siti archeologici e per il recupero ambientale dei paesaggi degradati e compromessi, prioritariamente mediante il recupero e il riuso di aree industriali dismesse, e interventi di riqualificazione e di rigenerazione urbana, nel rispetto del principio del minor consumo di territorio e della priorità del recupero. A tal fine è stato chiesto all'amministrazione di predisporre specifiche schede relative a progetti strategici, che presentassero specifici requisiti di fattibilità, per i quali richiedere appositi finanziamenti.

L'assessorato all'urbanistica ha predisposto delle proposte preliminari in cui sono stati individuati alcuni progetti di cui esisteva già almeno una scheda progettuale minimale, ed in particolare:

1. REALIZZAZIONE DEL NUOVO BACINO DI COSTRUZIONE ESTERNO DEL CANTIERE NAVALE PER RENDERLO COMPETITIVO E PER REALIZZARE IL PORTO CROCIERISTICO "STABIA PORTO DI POMPEI"
2. ATTIVITA' CONNESSE ALLA GESTIONE DELL'EX CASINO REALE DEL QUISISANA:
a) museo archeologico; b) scuola di restauro. INTERVENTI COMPLEMENTARI AL RESTAURO DELL'EX CASINO REALE DEL QUISISANA: c) sistemazione del parco botanico e delle aree esterne al complesso monumentale e ripristino viabilità via Grottele; d) restauro del giardino botanico annesso all'ex Casino Reale e sistemazione viali e fontane interne al parco del Casino Reale; e) restauro della Torre Colombaia all'interno del giardino botanico, f) sistemazione viale Ippocastani e parcheggio; g) impianto illuminazione artistica del complesso; h) sistemazione delle selve, castagneto e restauro delle fontane.
3. DISMISSIONE LINEA FS E RICONVERSIONE IN tramway o bus ibrido T.A.-CASTELLAMMARE-GRAGNANO

4. RICONVERSIONE INDUSTRIE DISMESSE WATERFRONT CORSO DE GASPERI - FOCE SARNO
5. COLLEGAMENTI TRASVERSALI (ASCENSORI) PER COLLEGARE IL CENTRO E LA STAZIONE MARITTIMA CON POZZANO, TERME, PARCO ARCHEOLOGICO (circum Via Nocera-Varano; circum Terme-Pozzano; via delle Puglie-Solaro)
6. STAZIONE MARITTIMA (AREA EX DEPOSITO SALI ED EX MAGAZZINI GENERALI DA DESTINARE A STAZIONE MARITTIMA)
7. ANTICHE TERME DI STABIA: REALIZZAZIONE DEL SOLARIUM-PISCINA TERMALE-HAMMAM
8. STAZIONE CIRCUMVESUVUJANA CASTELLAMMARE TERME
9. I° TRATTO WATERFRONT CHIOSCHI ACQUA DELLA MADONNA-BANCHINA ZI CATIELLO
10. RIQUALIFICAZIONE BORGO DI POZZANO
11. TERME DEL SOLARO: CENTRO RIABILITAZIONE PRESSO IL PARCO DELLE TERME
12. RISTRUTTURAZIONE DELL'EX COLONIA FERROVIERI CON TRASFORMAZIONE IN COMPLESSO POLIFUNZIONALE DOTATO DI PISCINA COMUNALE, SPAZI PER IL TEMPO LIBERO E ATTIVITÀ CULTURALI
13. RESTAURO DELLO STABILIMENTO DELLA CORDERIA E DEL CONTIGUO MOLO BORBONICO PER REALIZZARE UN "MUSEO DEL MARE E DELLA CORDA PER MARINERIA"

Al momento non sono state disposte ulteriori tavoli tecnici da parte dell'unità di progetto che assiste il generale Nistri.

Lo sviluppo del territorio è anche e innanzitutto sviluppo urbanistico, il che non implica necessariamente l'occupazione di altro suolo, ma soprattutto la trasformazione e rigenerazione del costruito, in particolare dei siti industriali dismessi. Tuttavia, fino alla emanazione della L.R. 16/2014, lo sviluppo del nostro territorio è risultato ingessato dall'asfissiante presenza di una norma certamente arcaica e non più rispondente alle realtà socio-economiche dei territori che governa; mi riferisco al Piano Territoriale Urbanistico della Penisola Sorrentino-Amalfitana (P.U.T.), tutt'ora vigente, approvato ai sensi della L.R. 35/87.

In particolare, l'aspetto più critico fra i dispositivi previsti dal PUT è senza dubbio quello relativo al dimensionamento delle attività terziarie, fissato in 3 mq/abitante, e quindi piuttosto distante dalla valutazione del ruolo e dall'andamento complessivo di questo settore di attività nell'attuale realtà economica del territorio del comune di Castellammare. Ma, soprattutto, tale settore è considerato dalla L.R. 35/87 in un'accezione omnicomprensiva, che non tiene conto della forte differenziazione dei ruoli e dei carichi insediativi delle molteplici attività che vi rientrano. Poiché la legge recita "commercio", "tempo libero" e "turismo", ciò vuol dire che rientrano nell'ambito di applicazione della norma tutti i tipi di sedi private per il commercio, dagli ipermercati ai negozi al dettaglio di generi di prima necessità, così come gli esercizi alberghieri, le pensioni, i ristoranti, i bar, i locali notturni, i club nautici, gli uffici delle aziende private, gli studi professionali, gli ambulatori privati, etc. Secondo l'art. 10 della L.R. 35/87, le aree a destinazioni terziarie, debbono essere dimensionate dai piani urbanistici comunali secondo un preciso parametro espresso in mq di superficie utile lorda per abitante previsto. Nel caso di Castellammare di Stabia, inclusa nella sub-area 2, tale parametro è, come detto, di 3 metri quadri per abitante e dunque pari a un massimo di 198.639 mq .

Fortunatamente la L.R. 16/2014 ha parzialmente eliminato tale contingentamento dimensionale, svincolando la zona 7 (in cui ricade circa i 2/3 del territorio comunale) dalle prescrizioni non paesaggistiche, ed elevando da 3 a 5 mq/ab dalla L.R. 16/2014 il limite per le zone 1B, 2, 4 e 6 del PUT.

A tal fine è attualmente l'assessorato all'urbanistica si è immediatamente attivato presso la provincia per verificare la percorribilità di un adeguamento normativo del PRG per la zona 7 del PUT, a seguito delle modifiche introdotte dal legislatore regionale, piuttosto che di una vera e propria variante, che richiederebbe comunque procedure più complesse; a valle di tale verifica, si procederà alla definizione delle modalità per i cambi di destinazione d'uso, attraverso il confronto con tutte le parti politiche e il coinvolgimento degli stakeholders interessati.

Attualmente è in corso la rielaborazione delle risultanze anagrafe edilizia per ricalcolare la nuova capienza del terziario per le zone 1B, 2, 4 e 6.

Sono stati costituiti tavoli tecnici con associazioni di professionisti tecnici stabiesi ed è in corso di redazione un Protocollo d'Intesa con Ordine degli Ingegneri NA per individuare strategie e modalità di intervento sul territorio.

Per quanto attiene l'applicabilità del **Piano Casa sul territorio stabiese**, a seguito della semplificazione conseguente alla L.R. 16/2014, l'assessore all'urbanistica ha chiesto la Convocazione di una seduta speciale della Commissione Locale del Paesaggio, avvenuta il 10.10.2014, per esprimere un parere consultivo sull'applicabilità negli ambiti paesaggistici, che si è rivelato positivo.

Lo sviluppo urbanistico è anche riferito ai borghi rurali e collinari: infatti **abbiamo ottenuto dalla Regione Campania circa 450.000€** di finanziamenti a valere sul Piano di Sviluppo Rurale (PSR) 2007-2013, nell'ambito del quale la regione ha inteso investire risorse nelle aree Parco attraverso i **PIRAP (Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette)**, per la riqualificazione degli elementi tipici del patrimonio rurale.

I progetti esecutivi degli interventi furono approvati in linea tecnica con deliberazione Commissariale n. 36 dell'11/04/2013 e successivamente aggiornati e riapprovati con deliberazione di G.M. del 23/09/2013; in data 29/05/2014 la Regione Campania comunicava la Decisione di Concessione dell'Aiuto emessa a favore del comune. Il bando è stato pubblicato il 9 ottobre (RUP Castellano)

I progetti finanziati riguardano:

- **Sistemazione Piazzetta antistante chiesa Maddalena a Quisisana.**
- **Sistemazione area sorgente San Bartolomeo, via Tuoro e Calcara.**
- **Sistemazione Sentiero Acquedotto Borbonico, Monte Coppola-Ponticello sul rivo San Pietro.**

La finalità di questi progetti consiste nel promuovere e realizzare nelle aree di particolare pregio ambientale interventi pubblici aventi l'obiettivo di:

- adeguare l'infrastrutturazione necessaria alla migliore fruizione delle risorse del territorio;
- prevenire i rischi ambientali;
- migliorare la qualità della vita degli abitanti

Energia

- Un altro tema fondamentale della nostra azione amministrativa è il perseguimento della sostenibilità ambientale ed energetica. L'Unione Europea indica che la riduzione del 20% delle emissioni di gas climalteranti, potrà raggiungersi principalmente aumentando contestualmente l'efficienza energetica generale del 20% e arrivando a soddisfare i consumi interni di energia con una quota del 20% da fonti rinnovabili. In sintesi, l'ormai famoso 20-20-20. Un impegno ambizioso, ma raggiungibile se ognuno farà la sua parte.
- La città di Castellammare ha deciso di impegnarsi per raggiungere questo importante traguardo: prima con una delibera di giunta ad agosto 2013, e poi di consiglio ad ottobre, aderendo al cosiddetto Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), la campagna lanciata dalla Commissione Europea nel 2008 al fine di impegnare le città nel raggiungere e addirittura superare gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO2 al 2020.
- L'impegno si concretizzerà con la redazione del **Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)**, documento programmatico per descrivere il percorso e le azioni che la città seguirà da qui al 2020 per ridurre le proprie emissioni di gas climalteranti.
- La città di Castellammare ha partecipato all'avviso pubblico per i piccoli e medi Comuni aventi sede nella Regione Campania, pubblicato il 24/10/2013 per la presentazione di istanze per la redazione dei PAES. **Il progetto elaborato dai nostri uffici è stato valutato positivamente ed è stato assegnato un finanziamento di euro 240.000.** Il 20.06.2014 l'assessore D'Auria ha firmato la convezione con l'assessore regionale Martusciello. Immediatamente è stato emanato un avviso pubblico per la costituzione di una short-list di professionisti, che ha visto la partecipazione di oltre 100 professionisti, pubblicata il 28.08.2014. Dirigente e Energy Manager hanno effettuato colloqui conoscitivi con i candidati migliori e conferito gli incarichi con determina n°104 del 10.10.2014. Il primo incontro tecnico-organizzativo si è tenuto il 15.10.2014, alla presenza dell'assessore al ramo.

Conclusione

Da quanto abbiamo esposto avete potuto verificare che –nonostante sia operato in un ente in dissesto- abbiamo garantito tutti i servizi del passato, in alcuni casi incrementandoli e in altri migliorandoli.

Vorrei sottolineare, infine, che il raggiungimento degli obiettivi in precedenza esposti ha presupposto un lungo lavoro preparatorio e propedeutico che non dà nell'occhio ma che è necessario e richiede costanza e umiltà; ed io ringrazio gli assessori, i dirigenti e i dipendenti dell'ente per tale duro lavoro.

Il mio senso della libertà e di distanza da interessi particolari e la mia grande passione per Castellammare, insieme a tutti quei consiglieri comunali che mi vogliono bene e mi stimano, insieme agli incoraggiamenti di tantissimi concittadini, mi danno e mi daranno la forza di continuare e di non arrendermi dinnanzi alle difficoltà e alle tante maldicenze e cattiverie che purtroppo caratterizzano la vita pubblica e il moderno confronto politico.

Con cuore retto e costanza non ci smarriremo nel tempo della prova (Siracide 2,2)
Sono sicuro che mese dopo mese miglioreremo il volto della città e metteremo in campo tante
altre cose al servizio degli stabiesi.

Il sindaco
Nicola Cuomo

